



**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI COMUNALI INTEGRANTE GLI ASPETTI AMBIENTALI (PROTOCOLLO APE/PROVINCIA DI TORINO) ED IN ATTUAZIONE DEL DECRETO MINISTERIALE 24.5.2012, RIVOLTO ESCLUSIVAMENTE ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B.**

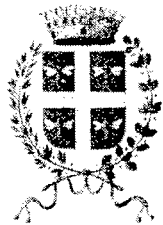
## **ARTICOLO 1 – OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di lavori di pulizia, da effettuarsi mediante prestazione d'opera, di materiali, di mezzi ed attrezzature per la pulizia dei pavimenti, delle pareti, delle porte e delle vetrate, degli infissi in alluminio (ove esistenti), serramenti di tutti i vani, stanze, corridoi, atrii, ingressi, scale, saloni, archivi ecc. di tutti i piani, anche seminterrati o interrati.

I locali interessati sono i seguenti:

- a) sede del Palazzo Municipale – Piazza Conte Rosso 7 – tel. 011 9769111, composta da quattro piani (ascensore, mobili ed arredi, porticati e marciapiedi degli ingressi), ivi compresa la sala consiliare, la sala dei CapiGruppo, l'Ufficio adibito a ricevimento degli Assessori e l'Ufficio al 4° piano adibito a progettazione, lo spogliatoio ed il servizio igienico del magazzino degli operai comunali sito in Via Bonaudo 2, gli archivi comunali di deposito, l'archivio storico e locale adiacente nonché i locali della Chiesa Santa Croce, sita anch'essa in Piazza Conte Rosso, ed il cortile adiacente il Giardino delle Donne. Si specifica che la pulizia dei locali della Chiesa Santa Croce e del cortile adiacente il Giardino delle Donne è prevista dietro richiesta specifica dell'Amministrazione Comunale. (per complessive presunte n. 70 ore settimanali)
- b) palazzina sede del Corpo di Polizia Municipale – Corso Laghi 92 Tel. 011 9367638 nonché i bagni pubblici adiacenti la caserma stessa (i bagni dovranno essere puliti due volte la settimana, di cui una concomitante con la giornata del mercato – giovedì -) (6 ore settimanali)
- c) Locali dell'Informagiovani – Piazza del Popolo 2 - tel. 011 9327740 (2 ore settimanali)
- d) Locali sede dell'Agenzia delle Entrate – Sezione staccata di Avigliana – Corso Torino 154 – tel. 011 9327651; sono indicativamente previste n. 9 ore settimanali di pulizia da effettuare su tre giorni la settimana, prima dell'apertura degli uffici e/o dopo la chiusura degli stessi. Il servizio, relativamente a tali locali, cesserà al 31.12.2013.
- e) Uffici del Giudice di Pace, Piazza Conte Rosso 11/A, tel. 011 9328160 (3 volte alla settimana, due persone, 1 ora per complessive 6 ore settimanali)
- f) Percorso pedonale lungo il Lago Grande: apertura dei cancelli e pulizia del percorso (svuotamento cestini ecc. per circa 5 ore settimanali);
- g) Locali siti presso la struttura Ex Cavor - Via IV Novembre 19 – per complessive 13 ore settimanali, così distribuite: Centro Incontri Anziani (3 ore settimanali), Uffici Cultura Turismo Servizi alla Persona (5 ore settimanali), biblioteca (2 ore settimanali), Teatro Fassino (intervento ordinario 3 ore settimanali);





# CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di Torino



- h) Locale presso il Centro Commerciale Le Torri sito in Corso Laghi 84 (1 ora settimanale, suddivisa in due interventi di mezz'ora ciascuno, nell'arco della settimana)
- i) Palestre comunali:
- Palestra Istituto Comprensivo di Avigliana - Scuola Media Statale di Via Vittorio Veneto 3 (per l'esecuzione del servizio sono necessarie 1,5 ore giornaliere)
  - Palestra Istituto Comprensivo di Avigliana Scuola Primaria "A. Frank" - Via Drubiaglio 1 (per l'esecuzione del servizio sono necessarie 2,5 ore giornaliere)
  - Palestra Istituto Comprensivo di Avigliana Scuola Primaria "D. Berti" - Via Einaudi 33 (per l'esecuzione del servizio è necessaria un'ora giornaliera)
  - Palestre Istituto Tecnico G. Galilei e relativa succursale - Via Nicol 2 e 35 - (per l'esecuzione del servizio in entrambe le palestre sono necessarie circa 14 ore alla settimana); la pulizia nelle suddette palestre va effettuata solo nei giorni e nei periodi di loro effettivo utilizzo. Verrà mensilmente fornito da parte del Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona l'elenco delle ore da effettuare;
  - Palestra Centro Incontro Anziani presso La Fabbrica di Via IV Novembre 19 (5 ore settimanali).

Si fa riserva, comunque, di aumentare o diminuire motivatamente i locali di pulizia purché la spesa conseguente sia contenuta entro 1/5 dell'importo netto contrattuale.

E' possibile, inoltre, la richiesta da parte dell'Amministrazione di pulizia saltuaria di altri locali di proprietà, o in uso all'Amministrazione comunale, siti nel territorio di Avigliana, per i quali l'aggiudicatario dovrà praticare le stesse condizioni e patti dell'appalto. Per l'esecuzione di tali interventi l'aggiudicatario dovrà prendere accordi precisi con il Settore responsabile.

Il contratto d'appalto decorrerà, nel suo complesso, dal 1° agosto 2013 e sino al 31 dicembre 2014. E' prevista una eventuale proroga, cui l'aggiudicatario è tenuto, per una durata non superiore a mesi sei, nell'evenienza che l'appalto successivo, per qualsiasi motivo, non possa aver luogo alla scadenza del contratto in corso.

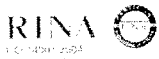
L'importo posto a base di gara viene fissato in euro ..... (IVA 21% esclusa), per complessive presunte 139 ore settimanali di pulizia e pertanto per un costo complessivo netto presunto di euro ..... di cui euro ..... soggetti a ribasso ed euro ..... per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Si specifica che l'ammontare da corrispondersi all'aggiudicatario sarà relativo alle ore di lavoro materialmente effettuate.

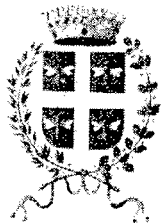
## ARTICOLO 2 – DESCRIZIONE DEI LAVORI

### QUOTIDIANAMENTE – Fasi lavorative:

- 1) Svuotamento e pulizia dei cestini portarifiuti, posa cenere ecc.
- 2) Spolveratura dei mobili, scaffali, balaustre, ringhiere, soprammobili e di tutti gli arredi vari, dei ripiani delle scrivanie, dei banconi per il pubblico

Piazza Conte Rosso 7 - 10051 AVIGLIANA TO  
P.IVA e C.F. 01655950010 - Telefono: +39 0119769111 - FAX +39 0119769108  
e-mail: [comuneavigliana@cert.legalmail.it](mailto:comuneavigliana@cert.legalmail.it) - [segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it](mailto:segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it)





- 3) Spazzatura di tutte le superfici pavimentate e delle zoccolature con scope elettrostatiche a frange o aspirapolvere (uffici, corridoi, ingressi, androni, scale ecc.)
- 4) Pulizia sportelli per il pubblico
- 5) Lavatura dei servizi igienici e degli apparecchi igienico-sanitari presenti negli immobili con opportuni prodotti detergenti biodegradabili
- 6) Rifornimento giornaliero, a fine servizio, dei locali igienici di detergente per le mani, carta igienica e per le mani (ove occorra), il tutto a totale onere della ditta aggiudicataria, nonché la sostituzione dei rotoli degli asciugamani quando è necessario, nei locali dove le apposite apparecchiature sono esistenti
- 7) Spegnimento di tutte le luci e chiusura delle porte d'accesso agli uffici, disattivazione serale dell'ascensore per l'accesso al primo piano sito nella sede del Palazzo comunale.
- 8) Spegnimento dei led dei monitor presenti sulle scrivanie degli uffici (nel caso il personal computer sia già spento) nonché delle altre apparecchiature elettroniche (stampanti, fotoriproduttori ecc.), salvo specifiche indicazioni del personale comunale che utilizza le apparecchiature.

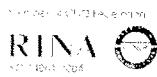
Nella pulizia quotidiana si intendono inclusi tutti gli uffici, ad eccezione degli archivi comunali di deposito e storico.

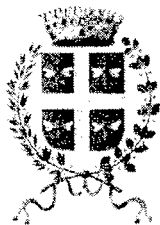
## SETTIMANALMENTE:

- 1) Pulizia ascensore e apparecchi telefonici e citofoni pertinenti agli immobili, da lavare con prodotti disinfettanti
- 2) Pulizia della sala consiliare, su richiesta nei giorni precedenti l'uso (in linea di massima n. 50 interventi l'anno)
- 3) Lavatura energica dei pavimenti di tutti gli uffici, delle scale, dei saloni e dell'ingresso con prodotti detergenti e biodegradabili
- 4) 2 volte alla settimana pulizia bagni pubblici adiacenti la sede della Polizia Municipale in Corso Laghi 92, di cui una concomitante con la giornata del mercato – giovedì -
- 5) Pulizia spogliatoio e servizio igienico presso il magazzino degli operai comunali sito in Via Bonaudo 2;
- 6) Pulizia locale presso il Centro Commerciale Le Torri sito in Corso Laghi 84

## MENSILMENTE:

- 1) Archivio corrente: pulizia e lavatura dei pavimenti, pulizia della struttura e delle attrezzature
- 2) Archivio di deposito ed archivio storico: pulizia dei pavimenti e degli scaffali ed armadi ivi esistenti
- 3) Inceratura e lucidatura con impiego, per la conservazione, dei pavimenti, di cere naturali e sintetiche, da effettuarsi nei locali già predisposti
- 4) Scopatura balconi e cortili interni





## SEMESTRALMENTE:

- 1) Deceratura, rimozione residui e successiva reinceratura con cere naturali e sintetiche di tutti i pavimenti in grado di sopportare il trattamento
- 2) Spolveratura e lavatura, con appositi prodotti, di tutti i tipi di tende esistenti
- 3) Lavaggio degli schermi delle plafoniere e dei lampadari
- 4) Spolveratura dei soffitti
- 5) Lavatura, su entrambe le facciate, delle seguenti superfici in vetro metacrilato o plexiglas: porte, finestre, pannelli, vetrate di tramezzo e librerie, sopraluci di porte ed affini
- 6) Pulizia infissi e serramenti, porte, serrande, davanzali termosifoni e delle finestre, mancorrenti e ringhiere esterne ed interne, pareti piastrellate wc

La ditta aggiudicataria sarà tenuta alla presentazione semestrale di un rapporto sulle attività svolte nell'ambito dell'appalto.

## **ARTICOLO 3 – NORME GENERALI D'ESECUZIONE – DANNI PROVOCATI**

I lavori oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, diligentemente e con competenza, al fine di evitare danni ai mobili, agli arredi e alle strutture mediante:

- a) L'impiego di materiali appropriati e macchinari idonei
- b) L'uso di detergenti biodegradabili che rispettano i requisiti di un sistema di etichettatura ambientale di tipo I (es. Ecolabel Europeo, Nordic Swan, ecc...).

Il servizio di pulizia, al fine di non intralciare in alcun modo l'andamento dei normali lavori degli uffici e servizi comunali, dovrà essere effettuato giornalmente, prima delle ore 8,00 e dopo le ore 18,00 (nelle giornate del lunedì e giovedì), prima delle ore 8,00 e dopo le ore 19,00 nella giornata del mercoledì e dopo le ore 14,00 (nelle giornate del martedì e del venerdì). Nei locali adibiti a sale di riunioni serali la pulizia dovrà essere effettuata entro le ore 8.00 del giorno successivo.

L'aggiudicatario sarà responsabile per ogni danno arrecato per propria negligenza o imperizia facendosi carico della riparazione o della sostituzione integrale attraverso una ditta specializzata nel ramo, di fiducia dell'Amministrazione comunale.

**A tal proposito, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà produrre copia di polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi per tutti i danni derivanti da comportamenti anche omissivi del proprio personale durante o connesso con lo svolgimento del servizio di pulizia, comprensiva dell'estensione di danni da incendio per un massimale unico non inferiore ad euro 500.000,00.**



# CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di Torino



La pulizia dei vetri dovrà essere effettuata ponendo particolare cura al fine di impedire danni ai vetri, ai regoli ed infissi in alluminio anodizzato (ove presenti), evitando l'uso di lame d'acciaio, polveri abrasive e l'impiego di soda o di detersivi corrosivi.

Per spolveratura si intende la completa asportazione di polvere in modo da non permettere che si deponga in altri posti evitando di sporcare e macchiare la parte nettata.

La spolveratura deve essere eseguita in modo totale, cioè anche sulle parti alte e superiori.

Nei servizi igienici la lavatura quotidiana deve essere estesa ai vasi ed al pavimento.

L'aggiudicatario medesimo provvederà, con spese a totale carico dello stesso, facendosene obbligo giornaliero, a posare, dove occorra, nei servizi igienici di tutti i locali di cui all'art. 1, carta igienica, sapone, carta asciugamani (ove necessita) ecc.

L'impresa aggiudicataria non può utilizzare prodotti con funzione esclusivamente deodorante/profumante.

E' vietato utilizzare segatura del legno e piumini di origine animale (tranne per l'uso esclusivo di spolveratura a secco di opere artistiche e comunque su richiesta specifica della stazione appaltante).

Le metodologie e le periodicità prescritte sono da intendersi impegnative per la ditta aggiudicataria al fine di garantire il miglior livello di pulizia ed igiene dei locali interessati.

Presso la sede municipale, in apposito locale messo a disposizione, l'aggiudicatario potrà provvedere a depositare apposita scorta di materiali ed attrezzature.

Tutti i materiali di rifiuto dovranno essere accuratamente raccolti, insaccati e depositati in appositi contenitori. Dovrà essere effettuata la raccolta differenziata, a seconda delle richieste dell'Amministrazione, utilizzando i contenitori messi all'uopo a disposizione.

## ARTICOLO 4 – SPECIFICHE TECNICHE DI MINIMA

**I prodotti per l'igiene (detergenti multiuso, per finestre e per servizi sanitari**, quali i detergenti multiuso destinati alla pulizia di ambienti interni, detergenti per finestre e detergenti per servizi sanitari utilizzati dall'impresa appaltatrice per le pulizie ordinarie, devono essere conformi ai "Criteri Ambientali Minimi" individuati al capitolo 6, punto 6.1 "Specifiche tecniche" del Decreto 24.5.2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene".

**L'offerente deve fornire una lista completa dei detergenti che si impegna ad utilizzare riportando produttore, denominazione commerciale di ciascun prodotto e l'eventuale possesso dell'etichetta ambientale Ecolabel Europeo. Per i prodotti non in possesso dell'Ecolabel Europeo, presunti conformi, il legale rappresentante dell'impresa offerente,**





# CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di Torino



sulla base dei dati acquisiti dai produttori dei detergenti e/o riportati nelle etichette, nelle schede tecniche o di sicurezza dei prodotti, è tenuto a sottoscrivere la dichiarazione di cui all'Allegato A al precitato Decreto 24.5.2012, con la quale attesta che i prodotti detergenti sono conformi ai criteri ambientali minimi.

L'aggiudicatario provvisorio, per i prodotti non in possesso dell'etichetta ecologica Ecolabel, dovrà presentare un rapporto di prova redatto da un laboratorio accreditato ISO 17025, che garantisca la conformità dei prodotti detergenti ai criteri ambientali minimi.

**Per i prodotti detergenti per le pulizie ordinarie** l'offerente deve presentare la lista di prodotti che si impegna ad utilizzare nell'esecuzione delle pulizie ordinarie indicando produttore, nome commerciale di ciascun prodotto e l'eventuale possesso dell'etichetta ambientale Ecolabel Europeo o di altre etichette ambientali ISO di Tipo I (norma ISO 14024) i cui requisiti siano conformi ai criteri ambientali minimi. Per i prodotti non in possesso dell'Ecolabel Europeo né di etichette ambientali ISO di Tipo I con requisiti conformi ai criteri ambientali minimi, il legale rappresentante dell'impresa offerente, sulla base dei dati acquisiti dai produttori dei detergenti e/o riportati nelle etichette, nelle schede tecniche o di sicurezza dei prodotti, è tenuto a sottoscrivere la dichiarazione di cui all'Allegato A al DM 24.5.2012, con la quale attesta che i prodotti detergenti sono conformi ai criteri ambientali minimi, indicati nei punti da 6.1.1 a 6.1.8 del DM 24.5.2012.  
L'aggiudicatario provvisorio, per i prodotti non in possesso dell'etichetta ecologica Ecolabel Europeo né delle altre etichette ambientali come sopra specificate, dovrà presentare un rapporto di prova redatto da un laboratorio accreditato ISO 17025, che garantisca la conformità dei prodotti detergenti ai criteri ambientali minimi.

**I prodotti disinfettanti** utilizzati devono essere autorizzati dal Ministero della Salute:

a) come presidi medico-chirurgici, ai sensi del D.P.R. n. 392/1998; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: *"Presidio medico-chirurgico"* e *"Registrazione del Ministero della salute n....."*;

b) come prodotti biocidi, ai sensi del D. Lgs. n. 174/2000; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: *"Prodotto biocida"* e *"Autorizzazione/Registrazione del Ministero della salute n....."*.

I prodotti disinfettanti devono essere inoltre conformi ai "Criteri ambientali minimi" individuati al capitolo 6, punto 6.2 "Specifiche tecniche dei disinfettanti, dei prodotti per impieghi specifici e dei detergenti "superconcentrati".

Il legale rappresentante dell'impresa offerente deve fornire una lista completa dei prodotti disinfettanti che si impegna ad utilizzare riportando produttore, nome commerciale di ciascun prodotto, numero di registrazione/autorizzazione e, sulla base dei dati acquisiti dai produttori dei detergenti e/o riportati nelle etichette, nelle schede tecniche o di sicurezza dei prodotti, deve attestare la rispondenza di tali prodotti ai relativi criteri ambientali minimi, sottoscrivendo la dichiarazione di cui all'Allegato B al precitato Decreto 24.5.2012.

L'aggiudicatario provvisorio, per attestare la rispondenza di tali prodotti ai "criteri ambientali minimi" di cui al punto 6.2 del Decreto Ministeriale 24.5.2012, dovrà fornire etichette, schede tecniche e schede di sicurezza dei prodotti.





# CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di Torino



L'Amministrazione aggiudicatrice potrà richiedere all'aggiudicatario provvisorio anche la presentazione di un rapporto di prova da parte di un laboratorio accreditato ISO 17025, per verificare la rispondenza di uno dei prodotti in elenco ai criteri ambientali minimi indicati nel punto 6.2 del Decreto Ministeriale.

**I prodotti diversi dai prodotti per l'igiene e dai prodotti disinfettanti** sono quelli utilizzati per le pulizie periodiche o straordinarie quali, in via esemplificativa, cere, deceranti, decappanti, deteresolventi, cere metallizzate, smacchiatori di inchiostri, pennarelli, graffiti, nonché i prodotti classificati "superconcentrati".

Per i "prodotti superconcentrati" si intendono quei prodotti destinati alla pulizia di ambienti interni di edifici, inclusi i detergenti per finestre e i detergenti per servizi sanitari, con elevata concentrazione di sostanza attiva, ovvero almeno pari al 30% per quelli da diluire e almeno al 15% per quelli pronti all'uso.

I detergenti superconcentrati devono essere utilizzati solo con sistemi di dosaggio o apparecchiature (per esempio, bustine e capsule idrosolubili, flaconi dosatori con vaschette di dosaggio fisse o apparecchi di diluizione automatici) che evitano che la diluizione sia condotta arbitrariamente dagli addetti al servizio.

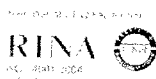
Queste categorie di prodotti debbono essere conformi al Regolamento CE 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ai "Criteri ambientali minimi" individuati al capitolo 6, punto 6.2 "Specifiche tecniche dei disinfettanti, dei prodotti per impieghi specifici e dei detergenti "superconcentrati" del DM 24.5.2012.

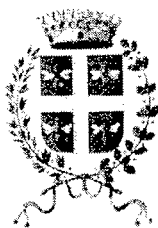
Il legale rappresentante dell'impresa offerente deve fornire una lista completa dei prodotti che si impegna ad utilizzare riportando produttore, nome commerciale di ciascun prodotto, funzione d'uso, e, sulla base dei dati acquisiti dai produttori e/o riportati nelle etichette, nelle schede tecniche o di sicurezza dei prodotti, deve attestare la rispondenza di tali prodotti ai relativi criteri ambientali minimi, sottoscrivendo la dichiarazione di cui all'allegato B del DM 24.5.2012. Per quanto riguarda i prodotti superconcentrati, è necessario allegare in sede di presentazione dell'offerta anche la documentazione fotografica sui sistemi di dosaggio e diluizione che si intendono adottare per il controllo delle corrette diluizioni.

L'aggiudicatario provvisorio, per attestare la rispondenza dei tali prodotti ai "criteri ambientali minimi" di cui al punto 6.2 del DM 24.5.2012, dovrà fornire etichette, schede tecniche e schede di sicurezza dei prodotti.

L'Amministrazione aggiudicatrice potrà richiedere all'aggiudicatario provvisorio anche la presentazione di un rapporto di prova da parte di un laboratorio accreditato ISO 17025, per verificare la rispondenza di uno o più dei prodotti in elenco ai criteri ambientali minimi indicati nel punto 6.2 del DM 24.5.2012.

Il legale rappresentante della ditta offerente dovrà presentare l'elenco dei prodotti superconcentrati, disinfettanti o per usi specifici che si impegna ad utilizzare nell'esecuzione delle pulizie periodiche o straordinarie indicando produttore, nome commerciale di ciascun prodotto, funzione d'uso, numero di registrazione/autorizzazione del Ministero della Salute per i prodotti disinfettanti, percentuale di sostanza attiva per i "prodotti superconcentrati". Inoltre, in relazione a ciascun prodotto, dovrà sottoscrivere,





sulla base dei dati resi dai produttori o riportati nelle etichette, nelle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti stessi, la dichiarazione di cui all'Allegato B al DM 24.5.2012 per attestare la rispondenza di tali prodotti ai relativi criteri ambientali minimi. Per le cere e i prodotti deceranti conformi ai criteri di assegnazione di etichette ISO di Tipo I equivalenti ai criteri ambientali dal punto 6.2.1 al punto 6.2.8. del DM 24.5.2012, in luogo della dichiarazione di cui all'Allegato B è sufficiente che il legale rappresentante della ditta offerente presenti copia della licenza d'uso delle etichette. Per quanto riguarda i prodotti superconcentrati, è necessario allegare in sede di presentazione dell'offerta anche la documentazione fotografica su sistemi di dosaggio e diluizione che si intendono adottare per il controllo delle corrette diluizioni.

L'aggiudicatario provvisorio, per attestare la rispondenza di tali prodotti ai "criteri ambientali minimi" indicati nei punti da 6.2.1 a 6.2.8, dovrà fornire etichette, schede tecniche e schede di sicurezza e le altre fonti documentali sulla base dei quali ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

L'amministrazione aggiudicatrice richiederà all'aggiudicatario provvisorio per uno o più dei prodotti in elenco, anche la presentazione di un rapporto di prova da parte di un laboratorio accreditato ISO 17025, che garantisca la conformità ai criteri ambientali minimi.

**I prodotti ausiliari** di carta tessuto forniti (carta igienica, rotoli per asciugamani, salviette monouso ecc.) devono rispettare i criteri di qualità ecologica stabiliti nella Decisione 2009/568/CE del 9 luglio 2009, che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica "Ecolabel Europeo" al tessuto carta.

L'offerente deve fornire una lista completa dei prodotti in carta tessuto che si impegna a fornire, riportando produttore e nome commerciale del prodotto.

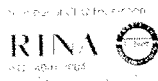
L'aggiudicatario provvisorio, per i prodotti in carta tessuto non in possesso dell'Ecolabel Europeo, presunti conformi, è tenuto a fornire all'Amministrazione aggiudicatrice le prove di conformità rilasciate da organismi verificatori accreditati in base alle norme tecniche pertinenti, al fine di dimostrare la rispondenza del prodotto a tali criteri ecologici.

Le specifiche tecniche indicate nel presente articolo vengono integrate da quelle previste dal capitolo 6 del Decreto Ministeriale 24.5.2012, allegato al presente capitolato speciale d'appalto quale parte integrante e sostanziale.

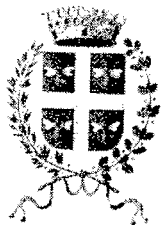
## ARTICOLO 5 – PERSONALE, MODALITA' E MEZZI PER LA PULIZIA

Il personale dovrà essere adeguato numericamente ai compiti di cui al presente capitolato, opportunamente ripartito tra gli edifici indicati onde poter svolgere, nel normale ciclo di lavoro, tutte le mansioni assegnate e dovrà essere sorvegliato e diretto da personale specializzato. Per tutto il citato personale dovrà sussistere il gradimento dell'Amministrazione.

Dovrà essere garantito il coordinamento diretto e continuativo di un responsabile. La ditta dovrà disporre di personale per le sostituzioni immediate di altro personale assente, in congedo o malattia.







# CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di Torino



Sono naturalmente a carico della ditta aggiudicataria la fornitura e l'impiego delle attrezzature, sia manuali sia meccaniche, ed i materiali occorrenti alla esecuzione dei lavori (stracci, scope, spazzole, detersivi, cera, deodoranti, disinfettanti ecc.).

L'aggiudicatario comunicherà all'Amministrazione comunale il nominativo di un referente responsabile del servizio, indicando, oltre che le generalità complete, anche il recapito.

La ditta appaltatrice dovrà garantire che tutto il personale addetto alla commessa sia stato adeguatamente formato ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e che, nelle iniziative di formazione attuate ai sensi del citato D. Lgs., siano trattati anche i seguenti argomenti:

- Corrette modalità d'uso in relazione al dosaggio dei prodotti di pulizia
- Precauzioni d'uso (divieto di mescolare, come manipolare il prodotto, come intervenire in caso di sversamenti o di contatti accidentati, come leggere le schede di sicurezza)
- Differenze tra disinfezione e lavaggio
- Modalità di conservazione dei prodotti
- Caratteristiche dei prodotti per la pulizia a minori impatti ambientali e dei prodotti ausiliari "ecologici", le etichette, incluse quelle ecologiche, dei prodotti detergenti e disinfettanti per le pulizie.

La ditta appaltatrice, entro 60 giorni dall'inizio del servizio, dovrà presentare il proprio programma di formazione del personale, le ore di formazione svolte, i docenti dei corsi con relativo profilo sintetico curriculare, l'impostazione delle verifiche con cui è stato valutato l'apprendimento dei partecipanti, le date e le sedi dei corsi organizzati, i dati dei partecipanti e il foglio delle firme di presenza, i test di verifica effettuati e i risultati conseguiti. Resta fermo che l'impresa appaltatrice potrà verificare i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione al fine di adeguare i propri interventi formativi. Per il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale destinato alla commessa, deve essere presentata analoga documentazione entro 60 giorni dall'immissione in servizio.

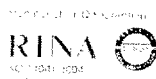
## ARTICOLO 6 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

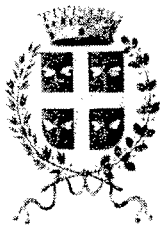
La presente procedura è rivolta esclusivamente alle cooperative sociali di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) della Legge 8.11.1991 n. 381, aventi lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi) finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, in ottemperanza dell'art. 5, comma 1, della predetta L. 381/91.

Per i requisiti specifici di partecipazione si rimanda all'esame del bando di gara.

L'appalto sarà aggiudicato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 12.4.2006 n. 163, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D. Lgs. 12.4.2006 n. 163.

Piazza Conte Rosso 7 - 10051 AVIGLIANA TO  
P.IVA e C.F. 01655950010 - Telefono: +39 0119769111 - FAX +39 0119769108  
e-mail: [comuneavigliana@cert.legalmail.it](mailto:comuneavigliana@cert.legalmail.it) - [segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it](mailto:segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it)





## ARTICOLO 7 – DEPOSITO CAUZIONALE

Gli importi della cauzione provvisoria sono indicati nel bando di gara.

La ditta aggiudicataria dovrà versare, all'atto della stipulazione del contratto, la cauzione definitiva in uno dei modi stabiliti dalla Legge n. 348 del 10.6.1982 nella misura del 10% dell'importo netto del contratto, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, dell'eventuale risarcimento di danni, nonché del rimborso delle spese che l'Amministrazione comunale dovesse eventualmente sostenere durante la gestione per fatto della ditta aggiudicataria a causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio.

Resta salvo per l'Amministrazione comunale l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

La ditta aggiudicataria è obbligata a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione comunale avesse dovuto valersi, in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto.

La cauzione verrà restituita al completamento del servizio e dopo che sia stata risolta ogni eventuale contestazione. Lo svincolo verrà autorizzato con apposito atto del Responsabile di Area competente alla scadenza del contratto, in assenza di controversia.

## ARTICOLO 8 – TERMINI D'APPALTO

L'aggiudicataria dovrà iniziare il servizio su richiesta del Settore Segreteria ed Affari Generali e procederà in modo continuo poiché lo stesso, ad esclusione dei giorni festivi, non dovrà subire interruzioni di sorta.

Per tutto ciò che è osservanza del presente capitolato, l'aggiudicataria dovrà eseguire le ordinazioni che gli verranno date tramite il Settore summenzionato, nella persona del suo Responsabile.

A semplice richiesta, l'aggiudicataria potrà essere invitata a presentarsi a detto Settore personalmente, o per mezzo di un rappresentante da lei autorizzato, e per tale riconosciuto dall'Amministrazione.

Per motivi speciali che possono essere richiesti a norma del presente capitolato, verranno rilasciati ordini scritti, ai quali l'aggiudicataria dovrà dare immediata esecuzione.

L'aggiudicataria dovrà eseguire i lavori negli uffici, previo accordi con i Direttori di Area che vi lavorano, onde evitare ogni intralcio al regolare funzionamento delle attività.

L'aggiudicataria ha l'obbligo di avvertire immediatamente il Comune degli inconvenienti constatati che impedissero il regolare funzionamento del servizio.

In caso di mancato avviso, la Pubblica Amministrazione potrà ritenere l'aggiudicataria responsabile dei danni conseguenti.

## ARTICOLO 9 – ANDAMENTO E SORVEGLIANZA DEI LAVORI

Il referente interno per l'Amministrazione è individuato nel Direttore dell'Area Amministrativa: allo stesso compete il controllo nel corso dell'esecuzione dei lavori. Qualora i suddetti lavori fossero riscontrati non eseguiti a perfetta regola d'arte,

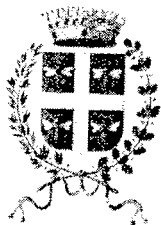
Piazza Conte Rosso 7 - 10051 AVIGLIANA TO

P.IVA e C.F. 01655950010 - Telefono: +39 0119769111 - FAX +39 0119769108

e-mail: [comuneavigliana@cert.legalmail.it](mailto:comuneavigliana@cert.legalmail.it) - [segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it](mailto:segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it)

10





# CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di Torino



l'aggiudicataria dovrà provvedere al loro rifacimento o completamento, nel termine massimo che verrà stabilito, insindacabilmente, dall'Amministrazione.

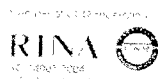
Nel caso in cui l'aggiudicataria non provvedesse a portare a termine i lavori anche se ordinati od il loro rifacimento, qualora occorresse o le fosse ordinato, il Comune potrà farlo eseguire da altri a carico ed a maggiori spese dell'aggiudicataria stessa.

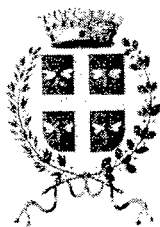
La pulizia in genere deve essere eseguita senza che rimanga traccia di sporco e che arrechi danni ai pavimenti, alle pareti ed agli infissi, i quali vanno trattati con materiale adatto.

La ditta aggiudicataria dovrà sottoscrivere per accettazione, previa verifica dei luoghi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 del decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 il D.U.V.R.I. al fine di valutare, eliminare e ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto.

## ARTICOLO 10 – PENALITÀ

- a) Lavori a ciclo giornaliero: la mancata esecuzione di uno qualsiasi degli interventi giornalieri che devono essere effettuati nei vari fabbricati comporterà l'automatica applicazione di una penale da euro 51.65 ad euro 258.23 secondo la gravità dell'omissione, applicabile direttamente su segnalazione, anche a posteriori, dei vari servizi. Viceversa, la mancata esecuzione di un intero ciclo giornaliero, in uno qualsiasi dei vari fabbricati determinerà l'applicazione di una penale pari al triplo del costo complessivo dell'intervento giornaliero presso tutti i plessi. La contestazione alla cooperativa avverrà su segnalazione a mezzo fax entro le ore 14,00 del giorno lavorativo successivo. In casi gravi, o di entità elevata, questa verrà effettuata con telegramma, a spese della cooperativa stessa.
- b) Lavori a ciclo settimanale: la mancata esecuzione di uno qualsiasi degli interventi settimanali che devono essere eseguiti nei vari fabbricati comporterà l'automatica applicazione di una penale da euro 51.65 ad euro 258.23 secondo la gravità dell'omissione. La contestazione alla cooperativa dovrà avvenire con segnalazione a mezzo fax entro tre giorni lavorativi dal momento dell'accertamento dell'omissione. Nel caso di omissione totale dell'intervento settimanale, in uno qualsiasi dei fabbricati, la penale che verrà applicata sarà pari a quattro volte il valore determinato con la procedura cui al suddetto comma a); restano invariate anche le metodologie relative alla contestazione da effettuare alla cooperativa con l'aggiunta che, in casi gravi o di entità elevata, potrà essere effettuata mediante telegramma con spese a carico della cooperativa.
- c) Lavori a ciclo mensile – semestrale: per la mancata esecuzione, di uno qualsiasi degli interventi che devono essere eseguiti nei vari fabbricati o per la omissione totale valgono le stesse norme e penalità definite al precedente punto b). L'applicazione delle penalità non comporta, comunque, il venir meno dell'obbligo dell'aggiudicataria di adempiere alle prestazioni dovute.
- d) Il mancato utilizzo dei prodotti indicati nel progetto tecnico comporterà l'automatica applicazione di una penale da euro 300,00 ad euro 600,00 secondo la gravità dell'omissione. Per la contestazione e l'applicazione pratica della penalità valgono le stesse norme di cui ai commi precedenti.





- e) Per qualsiasi altra violazione ai patti contrattuali, nonché per anomalie del funzionamento o per valutazione negativa del servizio non espressamente indicate nel presente articolo: da 100,00 a 1.000,00 euro secondo la gravità dei fatti.  
Nel caso di recidiva, le penalità saranno raddoppiate.

## ARTICOLO 11 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre ai casi previsti dagli articoli precedenti, l'aggiudicataria incorre nella risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- 1) Ove ritardi ad iniziare il servizio oltre il 2° giorno dalla data prevista o comunicata per l'inizio dei lavori
- 2) Ove, per qualsiasi ingiustificato motivo, sospenda il servizio oltre 48 ore consecutive
- 3) In caso di abituale deficienza o negligenza del servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni, compromettano il servizio stesso, a giudizio discrezionale dell'Amministrazione comunale
- 4) Quando l'aggiudicataria si rendesse colpevole di frode ed in caso di fallimento.

Il contratto d'appalto non può essere ceduto, a pena di nullità. Il contratto ceduto è da considerarsi risolto ope legis.

Non si considera cessione la semplice trasformazione della ragione sociale della cooperativa quando non cambino le persone fisiche della cooperativa trasformata.

L'Amministrazione può recedere dal contratto quando l'ammontare delle riserve ecceda il quinto del prezzo contrattuale e quando l'aggiudicataria si renda colpevole di frode o di grave negligenza o contravvenga agli obblighi ed alle condizioni stipulate.

Nel caso in cui l'aggiudicataria non effettui, nei termini fissati, gli adempimenti previsti dal presente capitolato ovvero non si presenti per la stipula della convenzione o, nell'esecuzione del contratto, sia inadempiente nei termini previsti dal codice civile, l'Amministrazione, previa intimazione con assegnazione di un congruo termine, provvede alla risoluzione del contratto per inadempimento e procede:

- a) all'incameramento della cauzione
- b) ad una nuova gara, ovvero tramite nuova aggiudicazione alla cooperativa che segue nell'ordine di graduatoria della gara
- c) alla rivalsa delle spese sostenute, al risarcimento del danno subito, ricorrendo eventualmente all'azione giudiziaria.

L'aggiudicataria non può introdurre variazioni o addizioni di sorta al lavoro assunto senza averne ricevuto l'ordine scritto.

## ARTICOLO 12 – SEDE OPERATIVA E COORDINATORE

L'aggiudicataria si impegna ad indicare una propria sede operativa, ubicata in Avigliana o in comuni limitrofi, cui gli uffici comunali competenti potranno far capo per le comunicazioni, gli ordinativi ecc. Unitamente alla sede operativa, l'aggiudicataria s'impegna a designare una figura di coordinatore tecnico-operativo in loco che si ponga,



nei confronti del Comune, come riferimento continuativo reperibile per tutte le necessarie comunicazioni attinenti all'andamento ed all'esecuzione del servizio.

## ARTICOLO 13 – SPESE DI CONTRATTO ED ACCESSORIE

Dopo l'aggiudicazione, si addiverrà alla stipula del contratto in modalità elettronica. Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto quali quelle di bollo, di rogito, di registrazione, di segreteria e scritturazione, sono a totale carico dell'aggiudicataria e devono essere pagate a richiesta degli uffici competenti non appena definite nel loro esatto ammontare.

Entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, in attuazione dell'art. 34, comma 35, del D.L. n. 179 del 18.10.2012 convertito in Legge 17.12.2012 n. 221, la ditta aggiudicataria provvederà a rimborsare al Comune le spese di pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art. 66 ed al secondo periodo del comma 5 dell'art. 122 del D. Lgs. n. 163/2006.

## ARTICOLO 14 – PAGAMENTI

Il pagamento delle prestazioni verrà effettuato su presentazione di regolari fatture, entro 30 giorni dalla data di ricevimento, previo certificato di liquidazione, con la decurtazione della ritenuta di garanzia dello 0,50% ai sensi dell'art. 4, c. 3, del D.P.R. n. 207/2010 e previa acquisizione del D.U.R.C. da parte della stazione appaltante. E' fatta salva la facoltà per l'Amministrazione di decurtare dall'ammontare dei pagamenti l'importo di penalità o di altri addebiti gravanti sulla ditta aggiudicataria. Tale termine sarà sospeso in caso di contestazioni e/o pendenze.

Dalle fatture verrà pure effettuata detrazione delle eventuali pene pecuniarie applicate a carico dell'aggiudicataria, nonché delle eventuali spese per esecuzioni d'ufficio.

Qualora l'importo di dette detrazioni fosse superiore al credito dell'aggiudicataria, la differenza sarà congruata sull'importo del mese successivo.

Ai sensi delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, tutti i movimenti finanziari generati dall'affidamento del servizio di che trattasi devono essere registrati su conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale che deve riportare il CIG fornito dalla stazione appaltante secondo le disposizioni recate dall'art. 3 della L. n.136 del 13.8.2010. La ditta aggiudicataria, pertanto, durante la durata del contratto, deve avvalersi di tale conto corrente per tutte le operazioni relative all'appalto. Il mancato rispetto di tali obblighi è sanzionato con la risoluzione del contratto per inadempimento. L'appaltatore, a tal fine, è obbligato a comunicare alla Stazione Appaltante i seguenti dati:

- estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i (codici Iban)
- generalità e codici fiscali delle persone autorizzate ad operare sugli stessi.

La fornitura di energia ed acqua sarà a carico del Comune.

## ART. 15 – RESPONSABILITA'





L'aggiudicatario sarà ritenuto responsabile per qualunque danno a persone e a cose che potesse verificarsi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e dovrà rispondere, pienamente, dell'operato del personale addetto ai lavori.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per danni di qualsiasi natura ai quali possa andare incontro l'aggiudicatario o che questi possa arrecare alle cose ed ai terzi.

Si precisa che la consegna delle chiavi ai dipendenti della Ditta comporta l'attribuzione alla stessa di specifica responsabilità in merito all'obbligo e alla vigilanza sulla chiusura dei locali per evitare furti o danneggiamenti alle attrezzature, agli impianti e ai locali.

## ART. 16 – OSSERVANZA LEGGI - DECRETI E REGOLAMENTI

L'aggiudicatario sarà tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti ed in genere a tutte le prescrizioni che siano o saranno emanate dai pubblici poteri, in qualsiasi forma, indipendentemente dalle disposizioni del presente capitolato.

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, di cui al D.P.R. 27.4.1955 n. 547 e di tutte le vigenti prescrizioni in materia di previdenza sociale o di prestazioni e di mano d'opera. E' altresì tenuta al rispetto del D. Lgs. 81/2008 riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. L'aggiudicatario sarà tenuto ad applicare, oltre al C.C.N.L. di categoria e gli accordi integrativi dello stesso in vigore, anche il contratto e gli accordi medesimi dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e nei confronti dei soci. I suddetti obblighi vincolano l'aggiudicatario anche se non sia aderente alle associazioni di categoria stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla natura della struttura e dimensione dell'aggiudicataria stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica economica sindacale. La ditta aggiudicataria del presente appalto deve tenere conto del personale già impiegato nel servizio dalla ditta uscente; in tal senso la nuova ditta si impegna, mediante passaggio diretto ed immediato, alle condizioni previste dalla normativa e dalle disposizioni contrattuali vigenti, ad assumere il personale impiegato dall'impresa uscente, che godrà del diritto di mantenimento dell'anzianità di servizio individualmente maturata, ai sensi di quanto disposto dal verbale di accordo del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 24.10.1997 e art. 4 CCNL imprese di pulizia e s.m.i.

L'aggiudicatario è tenuto a comunicare all'Amministrazione ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari o nella struttura della cooperativa.

Le principali norme ambientali che disciplinano i prodotti/servizi oggetto del presente appalto sono le seguenti:

- ❖ Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
- ❖ Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31.3.2004 relativo ai detersivi e s.m.i.



# CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di Torino



- ❖ D. Lgs. 14.3.2003 n. 65 Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi (G.U. n. 87 del 14.4.2003 – S. O. n. 61)
- ❖ Regolamento (UE) n. 286/2011 della Commissione del 10 marzo 2011 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- ❖ Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- ❖ Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
- ❖ Decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 2009 n. 21 di esecuzione delle disposizioni di cui al Regolamento n. 648/2004
- ❖ D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del 12 aprile 2006 n. 163 recante "Codice dei Contratti pubblici", art. 286
- ❖ D. Lgs. 28 luglio 2008 n. 145 "Attuazione della Direttiva 2006/121/CE in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose", e del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
- ❖ D. Lgs. 14 marzo 2003 n. 65 "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- ❖ DPCM 13.3.1999 n. 117 Regolamento per la determinazione degli elementi di valutazione e dei parametri di ponderazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (...) per l'aggiudicazione degli appalti di servizi di pulizia

## ART. 17 – SUBAPPALTO

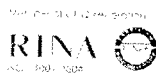
E' assolutamente proibito all'aggiudicatario il subappalto.

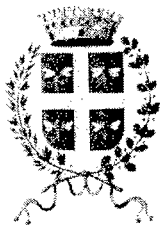
## ART. 18 – MONITORAGGIO PRODOTTI UTILIZZATI E RAPPORTO SUI CONSUMI

La ditta aggiudicataria dovrà fornire all'Amministrazione Comunale, semestralmente, una scheda da concordare con l'Amministrazione appaltante, preferibilmente in formato Excel, relativa al monitoraggio dei prodotti utilizzati (quantità – tipologia, ecc.).

La ditta aggiudicataria dovrà altresì fornire all'Amministrazione Comunale, semestralmente, un rapporto sui consumi, relativamente alla superficie pulita per singolo immobile, distinta per tipologia di superficie pulita (es. pavimenti, scrivanie, vetri, superfici

Piazza Conte Rosso 7 - 10051 AVIGLIANA TO  
P.IVA e C.F. 01655950010 - Telefono: +39 0119769111 - FAX +39 0119769108  
e-mail: [comuneavigliana@cert.legalmail.it](mailto:comuneavigliana@cert.legalmail.it) - [segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it](mailto:segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it)





# CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di Torino



piastrelle ecc.), indicando per ciascun prodotto, produttore e nome commerciale del prodotto, quantità di prodotto utilizzata. La relazione dovrà essere accompagnata da opportune prove documentali, su richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice.

## ART. 19 – CONTROVERSIE

Il Foro di Torino è competente per tutte le controversie giudiziarie che dovessero insorgere in dipendenza del presente capitolato e del conseguente contratto.

## ART. 20 - TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., i dati forniti dalle imprese saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto.

Il trattamento dei dati personali (registrazione, organizzazione, conservazione), svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, potrà avvenire sia per finalità correlate alla scelta del contraente e all'instaurazione del rapporto contrattuale che per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura di gara, pena l'esclusione; con riferimento al vincitore il conferimento è altresì obbligatorio ai fini della stipulazione del contratto e dell'adempimento di tutti gli obblighi ad esso conseguenti ai sensi di legge.

La comunicazione dei dati conferiti a soggetti pubblici o privati sarà effettuata nei soli casi e con le modalità di cui all'art. 19 del D. Lgs. 196/2003.

In relazione al trattamento dei dati conferiti, l'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del Decreto succitato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, contemplare i dati erronei, incompleti o inoltrati in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, al loro trattamento per motivi legittimi.

Ai sensi della D. Lgs. 196/2003 si informa che i dati personali che verranno indicati nell'offerta saranno trattati da questa Amministrazione esclusivamente nell'ambito e per i fini attinenti la gara in oggetto; il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Avigliana.

## ART. 21 – INFORMAZIONI

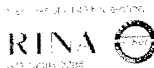
Per eventuali informazioni di carattere amministrativo è possibile contattare il Settore Segreteria ed Affari Generali del Comune di Avigliana al seguente recapito:

tel. 011 9769111 – 9769011 – fax 011 9769108 – Piazza Conte Rosso 7 – 10051 Avigliana (TO), indirizzo e mail: [segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it](mailto:segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it).

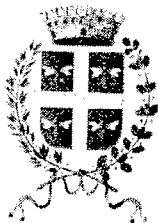
Le cooperative concorrenti, eventualmente interessate alla visione dei locali oggetto del servizio, dovranno contattare l'Area Lavori Pubblici Tecnico Manutentiva ed Ambiente al numero telefonico 011 9769016, e mail: [llpp.avigliana@reteunitaria.piemonte.it](mailto:llpp.avigliana@reteunitaria.piemonte.it).

Avigliana, 24 maggio 2013

Piazza Conte Rosso 7 - 10051 AVIGLIANA TO  
P.IVA e C.F. 01655950010 - Telefono: +39 0119769111 - FAX +39 0119769108  
e-mail: [comuneavigliana@cert.legalmail.it](mailto:comuneavigliana@cert.legalmail.it) - [segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it](mailto:segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it)







# CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di Torino



Il Direttore Area Amministrativa  
(Dr. Giovanni TROMBADORE)

Allegati:

- 1) Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24.5.2012 "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene*" con acclusi gli allegati "A" e "B" da compilare in attuazione dell'art. 4 del presente capitolato speciale d'appalto.
- 2) Duvri





# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 24 maggio 2012.

**Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene.**

### IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Visto l'art. 1, comma 1126, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che prevede la predisposizione da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il concerto dei Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, e con l'intesa delle Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, del "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione" (di seguito PAN GPP);

Visti i commi 1126 e 1127 dell'articolo 1 della citata legge 296/2006 che stabiliscono che detto Piano adotti le misure volte all'integrazione delle esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure d'acquisto pubblico in determinate categorie merceologiche oggetto di procedure di acquisti pubblici;

Visto il decreto interministeriale del 11 aprile 2008 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con i Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Economia e delle Finanze che, ai sensi del citato articolo 1, comma 1126, della legge 296/2006, ha adottato il PAN GPP;

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare GAB/DEC/185/2007 del 18 ottobre 2007 e le successive modifiche ed integrazioni, con il quale ha istituito il comitato interministeriale (denominato Comitato di gestione), che secondo quanto indicato al punto 6 del citato PAN GPP, sovraintende alla gestione del piano stesso;

Visto quanto indicato dall'articolo 2 del citato decreto interministeriale del 11 aprile 2008 dove si prevede l'emanazione di "criteri ambientali minimi", per le diverse categorie merceologiche indicate al punto 3.6 PAN GPP, tramite decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti i Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Economia e delle Finanze;

Preso atto che, in ottemperanza a quanto disposto dal citato articolo 2 del decreto interministeriale del 11 aprile 2008, con note del 20 gennaio 2012, prot. DVA-2012-0001471 e del 20 gennaio 2012, prot. DVA-2012-0001472 è stato chiesto ai Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Economia e delle Finanze di formulare eventuali osservazioni sul documento per l'"Affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene";

Tenuto conto delle osservazioni trasmesse con nota prot. 2626 del 24 febbraio 2012 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Preso atto che con note del 16/04/2012, prot. DVA-2012-8990 e prot. DVA-2012-8991 si è provveduto ad inviare nuovamente ai Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Economia e delle Finanze un documento per l'"Affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene" integrato con ulteriori elementi;

Considerato che entro il termine di "trenta giorni dalla ricezione della presente nota", così come indicato nelle predette note, non sono pervenute osservazioni dai Ministeri competenti;

Visto il documento allegato al presente decreto, relativo ai criteri ambientali minimi per l'"Affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene" elaborati nell'ambito del citato Comitato di gestione, con il contributo delle parti interessate attraverso le procedure di confronto previste dal Piano stesso;

Ritenuto necessario procedere all'adozione dei criteri ambientali minimi per l'"Affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene";

Decreta:

Art. 1.

#### *Criteri ambientali minimi*

Ai sensi dell'articolo 2 del decreto interministeriale del 11 aprile 2008, citato in premessa, dove si prevede l'emanazione di "criteri ambientali minimi" per la categoria merceologica "Servizi di gestione degli edifici (servizi di pulizia e materiali per l'igiene)" indicata al punto 3.6 del PAN GPP, sono adottati i criteri ambientali di cui all'allegato del presente decreto, facente parte integrante del decreto stesso: "Affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene"

Art. 2.

#### *Modifiche*

I criteri verranno aggiornati alla luce dell'evoluzione tecnologica del mercato e delle indicazioni della Commissione europea, con cadenza biennale.

Il presente decreto unitamente all'allegato è pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 maggio 2012

Il Ministro: CLINI



ALLEGATO

Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica  
Amministrazione

ovvero

Piano d'Azione Nazionale sul *Green Public Procurement* (PANGPP)

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL

SERVIZIO DI PULIZIA E PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER L'IGIENE.



## 1 PREMESSA

Questo documento è parte integrante del *Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione*, di seguito PAN GPP<sup>1</sup> ed inoltre tiene conto di quanto proposto nelle Comunicazioni su Consumo e Produzione Sostenibile (COM (2008) 397) e sul GPP (COM (2008) 400), adottate dal Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea. In relazione a quanto indicato al punto 4.2 "obiettivo nazionale" del PAN GPP e nella Comunicazione (COM (2008) 400 par. 5.1), l'obiettivo proposto è di raggiungere entro l'anno 2013, la quota del 50% di appalti verdi sul totale degli appalti stipulati per queste categorie di affidamenti e forniture. Tale percentuale verrà valutata sia sulla base del numero che del valore totale degli stessi. Così come previsto dal PAN GPP, l'introduzione dei Criteri Ambientali Minimi nelle gare d'appalto sarà monitorata dall'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici attraverso il Sistema informativo di Monitoraggio Gare (SIMOG).

## 2 OGGETTO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Questo documento contiene i "criteri ambientali minimi" elaborati nell'ambito del PAN GPP per l'affidamento del "servizio di pulizia" e per le forniture di "prodotti per l'igiene", che rientrano nella categoria "Servizi di gestione degli edifici" prevista dal PAN GPP.

Il documento riporta altresì alcune indicazioni di carattere generale che consistono essenzialmente in richiami alla normativa ambientale e, ove opportuno, sociale di riferimento e in ulteriori suggerimenti proposti alle stazioni appaltanti in relazione all'espletamento della relativa gara d'appalto e all'esecuzione del contratto.

I criteri, selezionati in ossequio di quanto stabilito nel codice dei contratti pubblici, in relazione anche alla tutela della normativa sulla concorrenza e par condicio, si suddividono in criteri ambientali "di base" e "premianti". Le stazioni appaltanti che seguono le indicazioni per la razionalizzazione dei fabbisogni e che introducono i "criteri ambientali" indicati nel presente documento nelle proprie procedure d'appalto sono in linea con i principi del PAN GPP e contribuiscono a raggiungere gli obiettivi ambientali dallo stesso definiti.

Un appalto per l'affidamento di un servizio di pulizia o per la fornitura di prodotti per l'igiene è definito "verde" solo se include quanto riportato nella sezione "Oggetto dell'appalto", "Selezione dei candidati", "Specifiche tecniche" "Condizioni di esecuzione/clausole contrattuali" delle relative schede. Le stazioni appaltanti sono comunque invitate ad utilizzare anche i criteri "premianti" quando aggiudicano la gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

I criteri ambientali sono collegati alle singole fasi di definizione dell'appalto in modo da facilitare il compito della stazione appaltante, in particolare:

- **Oggetto dell'appalto:** è descritto l'oggetto dell'appalto evidenziandone la sostenibilità ambientale e, ove presente, sociale in modo da segnalare la presenza di requisiti ambientali ed eventualmente sociali, nella procedura di gara. Le stazioni appaltanti dovranno indicare nell'oggetto dell'appalto il decreto ministeriale di approvazione dei criteri ambientali utilizzati.

- **Selezione dei candidati:** sono riportati i requisiti di qualificazione soggettiva atti a provare la capacità tecnica del candidato ad eseguire l'appalto in modo di recare i minori danni possibili sull'ambiente.

- **Specifiche tecniche:** in questa parte del documento sono riportate le specifiche tecniche di carattere ambientale che costituiscono un riferimento per le stazioni appaltanti che vogliano ottemperare a quanto previsto dall'art. 68, c.1, del D.Lgs. 163/06 "Specifiche tecniche" che stabilisce che le specifiche tecniche, "Ogniqualvolta sia possibile, devono essere definite in modo da tenere conto ....omissis"...., della tutela ambientale".

<sup>1</sup> Il PAN GPP, adottato con decreto interministeriale del 11 aprile 2008 e pubblicato sulla GU n. 107 del 8 maggio 2008, è stato redatto ai sensi della legge 296/2006, articolo 1, commi 1126, 1127, 1128).



**-Specifiche tecniche premianti:** in questa parte del documento sono indicate le considerazioni ambientali atte a selezionare prodotti/servizi con prestazioni ambientali migliori di quelle garantite dal rispetto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali. Tali criteri potranno essere utilizzati nei casi di aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta "economicamente più vantaggiosa".

**-Condizioni di esecuzione/clausole contrattuali:** in questa parte del documento sono descritte le condizioni di esecuzione/clausole contrattuali dell'appalto di carattere ambientale da rispettare per l'intera durata del contratto.

Per ogni criterio ambientale sono indicate le "verifiche" ovvero:

- a) la documentazione che l'offerente o il fornitore è tenuto a presentare per comprovare la conformità del prodotto o del servizio al requisito cui si riferisce
- b) ove esistenti, i mezzi di presunzione di conformità che la stazione appaltante può accettare al posto delle prove dirette.

Laddove trattasi di impegni futuri, si fa riferimento alla "dichiarazione semplice del legale rappresentante" dell'offerente. In quest'ultimo caso, qualora non fosse già prassi contrattuale della stazione appaltante, si suggerisce di collegare sempre l'inadempimento di quanto dichiarato a sanzioni e/o se del caso, alla previsione di risoluzione del contratto.

In relazione al punto a) fra i "mezzi di prova", che, come previsto dall'art. 68 c. 10 del d.lgs. 163/2006, possono essere rappresentati "anche da una documentazione tecnica del fabbricante o da una relazione di prova di un organismo riconosciuto", si precisa che, per "organismo riconosciuto" si intendono, secondo quanto previsto dal successivo c.11 del medesimo art 68 i "laboratori di prova, di calibratura e gli organismi di ispezione e certificazione conformi alle norme europee", quali i laboratori accreditati ISO 17025.

### 3 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO (BACKGROUND DOCUMENT)

Per un approfondimento degli aspetti metodologici, tecnici e normativi seguiti per la redazione del presente documento, si rinvia alla relazione di accompagnamento (background document), disponibile sul sito [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it), sezione "argomenti", link: GPP – acquisti verdi.

Nella relazione sono descritti gli aspetti e gli impatti ambientali della categoria di cui è oggetto, sono citati i riferimenti normativi, le altre fonti informative su cui si è basata la definizione dei criteri. Sono inoltre riportate alcune indicazioni relative ai metodi di prova e ai documenti di prova per la verifica di conformità ai criteri e sulla prevista evoluzione dei criteri ambientali della prossima versione di questo documento. Un capitolo della relazione è dedicato alle "considerazioni sociali", al fine di promuovere obiettivi di tutela sociale su profili critici di queste categorie di appalti.

Il background document può essere soggetto ad aggiornamenti qualora, in sede di applicazione dei Criteri ambientali minimi, si rendesse opportuno approfondire ulteriori aspetti.

### 4 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTO

#### 4.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

I criteri ambientali, anche quelli "di base", corrispondono a caratteristiche e prestazioni superiori a quelle previste dalle leggi nazionali e regionali vigenti il cui rispetto deve comunque essere assicurato. Le principali norme ambientali che disciplinano i prodotti/servizi oggetto dell'appalto sono riportate anche nella relazione di accompagnamento. E' opportuno che la stazione appaltante le richiami nel capitolato.

In particolare si segnalano:

- Regolamento (UE) N. 286/2011 della Commissione del 10 marzo 2011 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del



- Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- Regolamento (CE) N. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
  - Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
  - Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
  - Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi e s.m.i.
  - Decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 2009 n.21 di esecuzione delle disposizioni di cui al Regolamento n. 648/2004
  - D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del 12 aprile 2006, n. 163 recante "codice dei contratti pubblici", art.286
  - D. Lgs. 28 luglio 2008, n. 145 Attuazione della Direttiva 2006/121/CE in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, e del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
  - D. Lgs 14 marzo 2003, n. 65 Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

#### 4.2 CRITERIO DELL'OFFERTA "ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA"

In linea con le indicazioni del PAN GPP al fine di tenere nel massimo conto gli aspetti della sostenibilità (ambientali, economici e sociali) la forma di aggiudicazione preferibile è quella dell'offerta economicamente più vantaggiosa prevista dal codice dei contratti pubblici<sup>2</sup>.

Tale sistema consente di qualificare ulteriormente l'offerta rispetto a quanto indicato come requisito base attribuendo un punteggio tecnico a prestazioni ambientali e, ove possibile, sociali più elevate, tipiche di prodotti meno diffusi o di servizi più innovativi, talvolta più costosi, senza compromettere l'esito della gara. In questo modo si favorisce e si premia l'ecoinnovazione del mercato.

Il criterio del prezzo più basso quale parametro con cui selezionare l'offerta tende ad annullare la propositività delle imprese e i loro percorsi di qualificazione. E' altresì opportuno riconoscere un prezzo equo agli operatori economici in modo da consentire un'adeguata remunerazione dei lavoratori coinvolti nella commessa pubblica e l'innalzamento del profilo qualitativo della stessa, fattori che andrebbero entrambi monitorati dall'amministrazione aggiudicatrice durante l'esecuzione contrattuale.

In particolare per tale categoria di appalti, ad alta intensità di lavoro, il legislatore ha promosso questo scopo, attraverso il DPCM n. 117/1999 successivamente modificato (art. 286 del DPR 207/2010 Regolamento attuativo del codice dei contratti pubblici). Si rileva, a tal proposito, la Determinazione n. 7 del 24 novembre 2011 "Linee guida per l'applicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa nell'ambito dei contratti di servizi e forniture" emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici<sup>3</sup>.

<sup>2</sup> Si richiama in particolare l'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., sul "Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa" che alla lettera c) individua, tra i criteri di valutazione dell'offerta, "le caratteristiche ambientali e il contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto".

<sup>3</sup> G.U. n. 291 del 15 dicembre 2011.



Sempre in via generale, secondo le indicazioni della Commissione europea, allo scopo di fornire al mercato un segnale adeguato, è opportuno che le stazioni appaltanti assegnino alle caratteristiche ambientali introdotte come elementi di valutazione quando la gara è aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, punti in misura non inferiore al 15% del punteggio totale.

#### 4.3 ANALISI E RIDUZIONE DEI FABBISOGNI

Prima della definizione di un appalto, la stazione appaltante deve fare un'attenta analisi delle proprie esigenze per valutare l'effettiva consistenza e le possibilità di razionalizzazione del fabbisogno tenendo in considerazione le indicazioni del PAN GPP<sup>4</sup>.

In particolare, nel caso del servizio di pulizia, l'attenzione dovrà essere focalizzata:

- sulla frequenza del servizio, nel rispetto delle normative in relazione ad ambienti specifici (sanitari, scolastici, refettoriali)
- sul dosaggio dei prodotti per l'igiene utilizzati.

#### 4.4 INDICAZIONI SPECIFICHE PER LA STAZIONE APPALTANTE

L'amministrazione aggiudicatrice dovrebbe impegnarsi ad effettuare monitoraggi periodici sulle prestazioni rese dall'appaltatore, che devono rispondere pienamente a quanto stabilito nel contratto d'appalto. In riferimento ai prodotti detergenti utilizzati, essi devono essere quelli dichiarati in sede di presentazione dell'offerta e, in ogni caso, conformi ai criteri ambientali minimi definiti in questo documento.

Tali "criteri ambientali minimi" sono in larga misura coincidenti con i criteri per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica "Ecolabel Europeo" relativo ai prodotti multiuso e ai detergenti per servizi sanitari di cui alla Decisione (2005/344/CE) del 23 marzo 2005 e alla successiva Decisione (2011/383/UE) del 28 giugno 2011. Oltre ai criteri ambientali, l'Ecolabel Europeo prevede e verifica anche le caratteristiche prestazionali, che determinano l'efficacia pulente del prodotto.

Per i profili prestazionali, la stazione appaltante può pertanto far riferimento al medesimo documento disponibile al sito:

[http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/ecolabelled\\_products/categories/purpose\\_cleaners\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/ecolabelled_products/categories/purpose_cleaners_en.htm).

<sup>4</sup> Capitolo 3.5 "Gli obiettivi ambientali strategici di riferimento per il GPP"





## 5 CRITERI AMBIENTALI PER IL SERVIZIO DI PULIZIA (ANCHE QUALORA RESO NELL'AMBITO DEL SERVIZIO "GLOBAL SERVICE O MULTIFUNZIONE)

### 5.1 OGGETTO DELL'APPALTO

Affidamento di un servizio di pulizia a ridotto impatto ambientale.

### 5.2 SELEZIONE DEI CANDIDATI

L'offerente deve dimostrare la propria capacità di applicare misure di gestione ambientale durante l'esecuzione del contratto in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente, attraverso l'adozione di un sistema di gestione ambientale, conforme ad una norma tecnica riconosciuta (EMAS, ISO 14001).

**Verifica:** la registrazione EMAS (Regolamento n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)), o la certificazione ISO 14001, in corso di validità, rappresentano mezzi di presunzione di conformità. Le stazioni appaltanti accettano parimenti altre prove, come una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale attuato dall'offerente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del sistema di gestione ambientale, misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione).

### 5.3 SPECIFICHE TECNICHE

#### 5.3.1 PRODOTTI PER L'IGIENE (DETERGENTI MULTIUSO, PER FINESTRE E PER SERVIZI SANITARI)

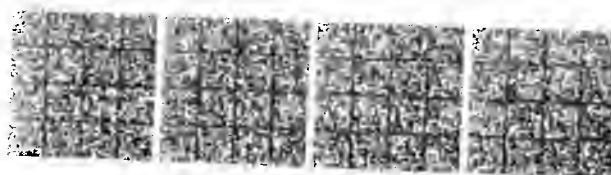
I prodotti per l'igiene quali i detergenti multiuso destinati alla pulizia di ambienti interni, detergenti per finestre e detergenti per servizi sanitari utilizzati dall'impresa appaltatrice per le pulizie ordinarie, devono essere conformi ai "Criteri ambientali minimi" individuati al capitolo 6, punto 6.1 "Specifiche tecniche".

**Verifica:** L'offerente deve fornire una lista completa dei detergenti che si impegna ad utilizzare riportando produttore, denominazione commerciale di ciascun prodotto e l'eventuale possesso dell'etichetta ambientale Ecolabel Europeo. Per i prodotti non in possesso dell'Ecolabel Europeo, presunti conformi, il legale rappresentante dell'impresa offerente, sulla base dei dati acquisiti dai produttori dei detergenti e/o riportati nelle etichette, nelle schede tecniche o di sicurezza dei prodotti, è tenuto a sottoscrivere la dichiarazione di cui all'Allegato A, con la quale attesta che i prodotti detergenti sono conformi ai criteri ambientali minimi<sup>3</sup>. L'aggiudicatario provvisorio, per i prodotti non in possesso dell'etichetta ecologica Ecolabel, dovrà presentare un rapporto di prova redatto da un laboratorio accreditato ISO 17025, che garantisca la conformità dei prodotti detergenti ai criteri ambientali minimi.

#### 5.3.2 PRODOTTI DISINFETTANTI

I prodotti disinfettanti utilizzati devono essere autorizzati dal Ministero della salute:

<sup>3</sup> Possono essere accettati, come mezzi di presunzione di conformità, altre etichette ambientali ISO di tipo I (rispondenti alla norma ISO 14024), qualora i criteri dell'etichetta ambientale siano conformi ai criteri ambientali minimi. In tal caso l'offerente indica l'etichetta ambientale posseduta dal prodotto che si impegna ad utilizzare e l'aggiudicatario provvisorio presenta la documentazione tecnica ufficiale dell'etichetta ambientale, evidenziandone i criteri conformi ai Criteri ambientali minimi.



- a) come presidi medico-chirurgici, ai sensi del DPR n. 392/1998; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Presidio medico-chirurgico" e "Registrazione del Ministero della salute n. ....",
- b) come prodotti biocidi, ai sensi del D.Lgs. n. 174/2000; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Prodotto biocida" e "Autorizzazione/Registrazione del Ministero della salute n. ....".

I prodotti disinfettanti devono essere inoltre conformi ai "Criteri ambientali minimi" individuati al capitolo 6, punto 6.2 "Specifiche tecniche dei disinfettanti, dei prodotti per impieghi specifici e dei detergenti "superconcentrati".

**Verifica:** Il legale rappresentante dell'impresa offerente deve fornire una lista completa dei prodotti disinfettanti che si impegna ad utilizzare riportando produttore, nome commerciale di ciascun prodotto, numero di registrazione/autorizzazione e, sulla base dei dati acquisiti dai produttori dei detergenti e/o riportati nelle etichette, nelle schede tecniche o di sicurezza dei prodotti, deve attestare la rispondenza di tali prodotti ai relativi criteri ambientali minimi, sottoscrivendo la dichiarazione di cui all'Allegato B. L'aggiudicatario provvisorio, per attestare la rispondenza di tali prodotti ai "criteri ambientali minimi" di cui al punto 6.2, dovrà fornire etichette, schede tecniche e schede di sicurezza dei prodotti. L'amministrazione aggiudicatrice potrà richiedere all'aggiudicatario provvisorio anche la presentazione di un rapporto di prova da parte di un laboratorio accreditato ISO 17025, per verificare la rispondenza di uno dei prodotti in elenco ai criteri ambientali indicati nel punto 6.2 del presente documento.

### 5.3.3 ALTRI PRODOTTI

I prodotti diversi da quelli di cui ai punti 5.3.1 e 5.3.2 si intendono quelli utilizzati per le pulizie periodiche o straordinarie quali, in via esemplificativa, cere, deceranti, decappanti, deteresolventi, cere metallizzate smacchiatori di inchiostri, pennarelli, graffiti, nonché i prodotti classificati "superconcentrati".

Per "prodotti superconcentrati" si intendono quei prodotti destinati alla pulizia di ambienti interni di edifici, inclusi i detergenti per finestre e i detergenti per servizi sanitari, con elevata concentrazione di sostanza attiva, ovvero almeno pari al 30% per quelli da diluire e almeno al 15% per quelli pronti all'uso.

I detergenti superconcentrati devono essere utilizzati solo con sistemi di dosaggio o apparecchiature (per esempio, bustine e capsule idrosolubili, flaconi dosatori con vaschette di dosaggio fisse o apparecchi di diluizione automatici) che evitano che la diluizione sia condotta arbitrariamente dagli addetti al servizio.

Queste categorie di prodotti debbono essere conformi al Regolamento CE 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ai "Criteri ambientali minimi" individuati al capitolo 6, punto 6.2 "Specifiche tecniche dei disinfettanti, dei prodotti per impieghi specifici e dei detergenti "superconcentrati".

**Verifica:** Il legale rappresentante dell'impresa offerente deve fornire una lista completa dei prodotti che si impegna ad utilizzare riportando produttore, nome commerciale di ciascun prodotto, funzione d'uso, e, sulla base dei dati acquisiti dai produttori e/o riportati nelle etichette, nelle schede tecniche o di sicurezza dei prodotti, deve attestare la rispondenza di tali prodotti ai relativi criteri ambientali minimi, sottoscrivendo la dichiarazione di cui all'Allegato B. Per quanto riguarda i prodotti superconcentrati, è necessario allegare in sede di presentazione dell'offerta anche la documentazione fotografica sui sistemi di dosaggio e diluizione che si intendono adottare per il controllo delle corrette diluizioni. L'aggiudicatario provvisorio, per attestare la rispondenza di tali prodotti ai "criteri ambientali minimi" di cui al punto 6.2, dovrà fornire etichette, schede tecniche e schede di sicurezza dei prodotti. L'amministrazione aggiudicatrice potrà richiedere all'aggiudicatario provvisorio anche la presentazione di un rapporto di prova da parte di un laboratorio accreditato ISO 17025, per verificare la rispondenza di uno o più dei prodotti in elenco ai criteri ambientali indicati nel punto 6.2 del presente documento.



#### 5.3.4 PRODOTTI AUSILIARI: CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI IN CARTA TESSUTO

I prodotti di carta tessuto forniti (carta igienica, rotoli per asciugamani, salviette monouso etc.) devono rispettare i criteri di qualità ecologica stabiliti nella Decisione 2009/568/CE del 9 luglio 2009, che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica "Ecolabel Europeo" al tessuto carta<sup>6</sup>.

**Verifiche.** L'offerente deve fornire una lista completa dei prodotti in carta tessuto che si impegna a fornire, riportando produttore e nome commerciale del prodotto. L'aggiudicatario provvisorio, per i prodotti in carta tessuto non in possesso dell'Ecolabel europeo, presunti conformi, è tenuto a fornire all'amministrazione aggiudicatrice le prove di conformità rilasciate da organismi verificatori accreditati in base alle norme tecniche pertinenti, al fine di dimostrare la rispondenza del prodotto a tali criteri ecologici.

### 5.4 SPECIFICHE TECNICHE PREMIANTI<sup>7</sup>

#### 5.4.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEL SERVIZIO: SOLUZIONI FINALIZZATE A RIDURRE GLI IMPATTI AMBIENTALI

Sono attribuiti punti tecnici direttamente proporzionali al rapporto quali quantitativo delle misure di gestione ambientale che l'offerente si impegna ad adottare nel corso dell'esecuzione del servizio<sup>8</sup>. Tali misure di gestione ambientale devono essere descritte in un apposito "Piano gestionale del servizio", finalizzato a ridurre gli impatti energetici ed ambientali, che diventerà parte integrante del contratto in caso di aggiudicazione dell'appalto. Tale piano dovrà descrivere e specificare, a titolo esemplificativo:

- i sistemi di dosaggio o le tecniche di pulizia (es. uso di prodotti riutilizzabili in tessuto di microfibra) che l'offerente adotterà e le procedure finalizzate al minor consumo di sostanze chimiche a cui si atterrà nel corso dell'esecuzione contrattuale
- se prevede di utilizzare apparecchiature e macchinari elettrici, con indicazione di marca, modello e potenza (kW), nonché tempi e luoghi di utilizzo delle apparecchiature previsti al fine di indicare il calcolo del consumo energetico previsto a m2. Può altresì evidenziare nel piano quali eventuali altri impatti possono essere risparmiati dall'impiego di uno specifico macchinario se lo stesso consente di procrastinare altre operazioni di pulizia
- le soluzioni che si impegna ad adottare per minimizzare i consumi energetici e di acqua (per esempio gli orari nei quali presterà il servizio, le indicazioni all'uso dettate per il personale)
- le eventuali azioni che porrà in essere per la riduzione dei rifiuti o altre soluzioni finalizzate alla minimizzazione degli impatti ambientali del servizio.
- l'utilizzo di prodotti di pulizia (multiuso compreso quelli per la pulizia di finestre e sanitari, disinfettanti, in tessuto che contengono microfibre, superconcentrati, cere, deceranti, decappanti, svernicianti), conformi ai criteri di assegnazione di etichette ambientali ISO di Tipo I (conformi alla norma ISO 14024; indicazione della quota percentuale di prodotti conformi a questa caratteristica rispetto alla gamma dei prodotti di pulizia complessivamente utilizzati per lo svolgimento del servizio).

Per quanto riguarda eventuali macchine che puliscono in aspirazione (aspirapolvere, batti-moquette, spazzatrici industriali), vanno indicate le caratteristiche dei filtri, con riguardo alla capacità di trattenere PM10 e la periodicità di sostituzione dei filtri.

Tabella esemplificativa per l'attribuzione dei punteggi.

<sup>6</sup> Criterio ambientale da inserire qualora nel servizio sia prevista la fornitura di prodotti in carta tessuto.

<sup>7</sup> Si richiama quanto affermato dalla Determinazione n. 7/2011 dell'Autorità di Vigilanza citata al punto 4.2 del presente provvedimento in merito alla c.d. "riparametrizzazione" del punteggio qualitativo, al fine di non alterare l'equilibrio tra elementi qualitativi e prezzo (cfr. punto 5.2 della Determinazione AVCP n.7/2011).

<sup>8</sup> La definizione di eventuali sub requisiti di qualità è a cura di ciascuna stazione appaltante.



| Misure per la riduzione degli impatti ambientali (Requisiti di qualità) | Mezzi di prova da presentare in sede d'offerta   | Punteggio assegnato  |
|---|--|--|
| Contenimento degli impatti ambientali del servizio                      | Descrizione delle misure di gestione ambientale che l'offerente si impegna ad adottare durante l'esecuzione del servizio riportate nel "Piano di gestione del servizio". | Massimo punteggio tecnico (X) in relazione alle caratteristiche ed alla completezza ed accuratezza delle misure di gestione ambientale relative al servizio da rendere |

**Verifica:** Presentazione del piano, sottoscritto dal legale rappresentante della ditta offerente, avvalorato ove possibile, da prove documentali.

L'amministrazione aggiudicatrice effettuerà verifiche in corso di esecuzione contrattuale della rispondenza degli impegni assunti nel "Piano gestionale del servizio" finalizzato alla riduzione degli impatti ambientali sui luoghi di svolgimento del servizio, sia con sopralluoghi che per presa visione della documentazione prodotta nella reportistica periodica.

## 5.5 CONDIZIONI DI ESECUZIONE/CLAUSOLE CONTRATTUALI

### 5.5.1 DIVIETO D'USO DI DETERMINATI PRODOTTI

L'impresa aggiudicataria non può utilizzare prodotti con funzione esclusivamente deodorante/profumante.

### 5.5.2 PRODOTTI AUSILIARI: ATTREZZATURE DI LAVORO

E' vietato utilizzare segatura del legno e piumini di origine animale (tranne per l'uso esclusivo di spolveratura a secco di opere artistiche e comunque su richiesta specifica della stazione appaltante).

### 5.5.3 FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLE PULIZIE DEI LOCALI DELLA STAZIONE APPALTANTE

La ditta appaltatrice dovrà garantire che tutto il personale addetto alla commessa sia stato adeguatamente formato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, e che, nelle iniziative di formazione attuate ai sensi del citato D.Lgs., siano trattati anche i seguenti argomenti:

- Corrette modalità d'uso in relazione al dosaggio dei prodotti di pulizia
- Precauzioni d'uso (divieto di mescolare, come manipolare il prodotto, come intervenire in caso di sversamenti o di contatti accidentali, come leggere le schede di sicurezza)
- Differenze tra disinfezione e lavaggio
- Modalità di conservazione dei prodotti
- Caratteristiche dei prodotti per la pulizia a minori impatti ambientali e dei prodotti ausiliari "ecologici", le etichette, incluse quelle ecologiche, dei prodotti detergenti e disinfettanti per le pulizie.



La ditta appaltatrice, entro 60 giorni dall'inizio del servizio, dovrà presentare il proprio programma di formazione del personale, le ore di formazione svolte, i docenti dei corsi con relativo profilo sintetico curriculare, l'impostazione delle verifiche con cui è stato valutato l'apprendimento dei partecipanti, le date e le sedi dei corsi organizzati, i dati dei partecipanti e il foglio delle firme di presenza, i test di verifica effettuati e i risultati conseguiti. Resta fermo che l'impresa appaltatrice potrà verificare i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione al fine di adeguare i propri interventi formativi. Per il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale destinato alla commessa, deve essere presentata analoga documentazione entro 60 giorni dall'immissione in servizio.

#### **5.5.4 GESTIONE DEI RIFIUTI**

Nel caso che l'edificio non ne sia già provvisto, l'aggiudicatario dovrà fornire idonei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti nell'edificio, in modo che gli stessi siano suddivisi in maniera corrispondente alla modalità di raccolta adottata dal comune e dovrà provvedere al corretto conferimento delle frazioni di rifiuti urbani prodotta nell'edificio al sistema di raccolta locale di tali rifiuti. Tali contenitori rimarranno in possesso del committente alla scadenza contrattuale.

#### **5.5.5 REPORTISTICA SUL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI DI PRODOTTI**

L'aggiudicatario dovrà produrre un rapporto annuale sui prodotti consumati per le esigenze di sanificazione e detergenza (e per altri scopi, per esempio ceratura delle superfici) durante il periodo di riferimento, indicando per ciascun prodotto, produttore e nome commerciale del prodotto, quantità di prodotto utilizzata. La relazione deve essere accompagnata da opportune prove documentali, su richiesta dell'amministrazione aggiudicatrice.



## 6 CRITERI AMBIENTALI MINIMI DEI PRODOTTI PER L'IGIENE

In questa sezione del documento sono riportati i "criteri ambientali" che devono possedere le seguenti categorie di prodotti per l'igiene, per essere considerati "verdi", ovvero a minori impatti ambientali, ai sensi del PAN GPP:

- detergenti multiuso destinati alla pulizia di ambienti interni, ivi incluse finestre e servizi sanitari, utilizzati per le pulizie ordinarie
- prodotti disinfettanti
- prodotti utilizzati nelle pulizie straordinarie per usi specifici (es. deceranti, detersolventi, cere, disinfettanti, disinchiostranti...)
- detergenti multiuso "superconcentrati", utilizzati nelle pulizie straordinarie e destinati alla pulizia di ambienti interni, ivi incluse finestre e servizi sanitari. Si intendono "superconcentrati", quei prodotti contenenti una percentuale di sostanza attiva pari almeno al 30% per quelli da diluire e almeno al 15% per quelli pronti all'uso.

In relazione agli appalti di fornitura di **prodotti** utilizzati nell'ambito delle attività di pulizia si specifica che tali appalti, per essere definiti "verdi" ai sensi del PAN GPP, non devono includere prodotti con funzione esclusivamente deodorante/profumante e devono riguardare esclusivamente prodotti conformi alle specifiche tecniche di cui ai punti 6.1 e 6.2 di questo documento.

Il presente capitolo 6, individuando le "specifiche tecniche" relative agli appalti di fornitura di prodotti per l'igiene, costituisce documentazione da integrare nei capitolati per l'affidamento del servizio di pulizia.

### 6.1 SPECIFICHE TECNICHE (CRITERI AMBIENTALI MINIMI) DEI DETERGENTI MULTIUSO, DEI DETERGENTI PER SERVIZI SANITARI, DEI DETERGENTI PER LA PULIZIA DI FINESTRE.

#### 6.1.1 CLASSIFICAZIONI NON AMMESSE

I prodotti per l'igiene utilizzati non devono essere classificati né devono contenere ingredienti classificati con le frasi di rischio o le indicazioni di pericolo di cui alla tabella seguente:

| Classificazione Direttiva 67/548 | Classificazione Regolamento 1272/2008 CLP |
|----------------------------------|---|
| T+ R26 (gas)                     | Acute tox 2 H330                          |
| T+ R26 (vapori)                  | Acute tox 1 H330                          |
| T+ R26 (polvere/nebbia)          | Acute tox 2 H330                          |
| T+ R27                           | Acute tox 1 H310                          |
| T+ R28                           | Acute tox 2 H300                          |
| T R23 (gas)                      | Acute tox 3 H331                          |
| T R23 (polvere/nebbia)           | Acute tox 3 H311                          |
| T R24                            | Acute tox 3 H331                          |
| T R25                            | Acute tox 3 H301                          |

#### 6.1.2 BIODEGRADABILITÀ DEI TENSIOATTIVI

Biodegradabilità rapida (reazione aerobica)

Tutte le sostanze tensioattive utilizzate nel prodotto devono essere rapidamente biodegradabili con livello di biodegradabilità (mineralizzazione) almeno pari al 60 % entro 28 giorni.



**Metodi di prova:** Qualora il tensioattivo non sia incluso nella parte A dell'elenco DID (cfr. Appendice I Decisione 2011/383/UE) e non sia classificato "R" nella colonna "biodegradabilità", i test di prova da utilizzare per tale valutazione, sono quelli indicati nell'Appendice I della Decisione 2011/383/UE "Documentazione di biodegradabilità rapida".

### 6.1.3 SOSTANZE E MISCELE NON AMMESSE O LIMITATE.

#### a) Sostanze specifiche escluse

Il prodotto non deve contenere le seguenti sostanze, né come componenti della formulazione, né come componenti di qualsiasi miscela inclusa nella formulazione:

|   |
|---|
| alchilfenoletoossilati (APEO) e relativi derivati   |
| EDTA (etilendiamminatetracetato) e relativi Sali  |
| NTA (nitrilotricetato)  |
| muschi azotati e muschi policiclici, tra cui ad esempio: muschio xilene: 5-ter-butil-2,4,6-trinitro-m-xilene; muschio di ambretta: 4-ter-butil-3-metossi-2,6-dinitrotoluene; moschene: 1,1,3,3,5-pentametil-4,6-dinitroindano; muschio tibetina: 1-ter-butil-3,4,5-trimetil-2,6-dinitrobenzene; muschio chetone: 4-ter-butil-2,6-dimetil-3,5-dinitroacetafenone |
| HHCB (1,3,4,6,7,8-esaidro-4,6,6,7,8,8-esametilciclopenta(g)-2-benzopirano)  |
| AHTN (6-acetil-1,1,2,4,4,7-esametil-tetralina)  |
| 2-Bromo-2-nitropropane-1,3-diol*  |
| Diazolidinilurea*   |
| Formaldeide   |
| N- (idrossimetil) glicinato di sodio HHCB*  |

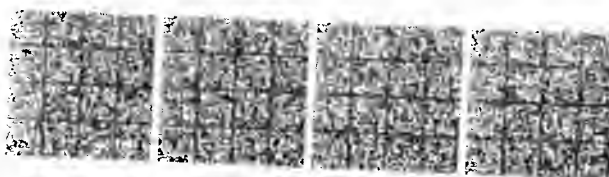
\* sostanze ammissibili fino al giugno 2013; a decorrere da tale data dovranno essere escluse tutte le sostanze indicate in tabella.

#### b) Sostanze e miscele pericolose

Il prodotto non deve contenere sostanze (in qualsiasi forma, comprese le nanoforme) che rispondono ai criteri per la classificazione nelle indicazioni di pericolo o frasi di rischio specificati appresso, a norma del Regolamento (CE) n.1272/2008 o della direttiva 67/548/CEE del Consiglio, né le sostanze afferenti all'art. 57 del Regolamento REACH n. 1907/2006. Le frasi di rischio che seguono si riferiscono generalmente a sostanze. Tuttavia alle miscele di enzimi e fragranze per cui le informazioni sulle sostanze non sono ottenibili, si applicano le regole per la classificazione delle miscele.

Elenco delle indicazioni di pericolo e delle frasi di rischio:

|  |   |
|--|---|
| H300 Letale se ingerito*   | R28 Molto tossico per ingestione*                                     |
| H301 Tossico se ingerito*  | R25 Tossico per ingestione*   |
| H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie*   | R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione*       |
| H310 Letale a contatto con la pelle*   | R27 Molto tossico a contatto con la pelle*                            |
| H311 Tossico a contatto con la pelle*  | R24 Tossico a contatto con la pelle*                                  |
| H330 Letale se inalato*  | R23 Tossico per inalazione (vapori) R26 Molto tossico per inalazione* |
| H331 Tossico se inalato*   | R23 Tossico per inalazione (gas ; polveri/nebbia)*                    |
| H340 Può provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo) | R46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie                    |



|  |   |
|--|---|
| H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)                                 | R68 Possibilità di effetti irreversibili  |
| H350 Può provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)   | R45 Può provocare il cancro   |
| H350i Può provocare il cancro se inalato   | R49 Può provocare il cancro per inalazione*   |
| H351 Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)   | R40 Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti  |
| H360F Può nuocere alla fertilità   | R60 Può ridurre la fertilità  |
| H360D Può nuocere al feto  | R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati   |
| H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.*   | R60 Può ridurre la fertilità*<br>R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati*<br>R60-R61 Può ridurre la fertilità. Può danneggiare i bambini non ancora nati*   |
| H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto*  | R60 Può ridurre la fertilità*<br>R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati*   |
| H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità*  | R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati*<br>R62 Possibile rischio di ridotta fertilità*   |
| H361f Sospettato di nuocere alla fertilità   | R62 Possibile rischio di ridotta fertilità  |
| H361d Sospettato di nuocere al feto  | R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati   |
| H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità<br>Sospettato di nuocere al feto*.   | R62 Possibile rischio di ridotta fertilità*<br>R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati*   |
| H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al Seno  | R64 Possibile rischio per i bambini allattati al seno   |
| H370 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)* | R39/23 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione*<br>R39/24 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle*.<br>R39/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione*<br>R39/26 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione*<br>R39/27 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle*<br>R39/28 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione* |
| H371 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti)  | R68/20 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione*.  |



|   |  |
|---|--|
| (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)*  | R68/21 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle*<br>R68/22 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per ingestione*  |
| H372 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)*       | R48/23 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.<br>R48/24 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle*.<br>R48/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione*.                                       |
| H373 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)* | R33 Pericolo di effetti cumulativi<br>R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione*.<br>R48/21 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle*.<br>R48/22 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione*. |
| H400 Molto tossico per gli organismi acquatici*   | R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici*<br>R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico*.  |
| H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  | R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico  |
| H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  | R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico  |
| H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata*  | R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico*  |
| H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata*   | R53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico*   |
| EUH059 Pericoloso per lo strato di ozono  | R59 Pericoloso per lo strato di ozono  |
| EUH029 A contatto con l'acqua libera un gas tossico   | R29 A contatto con l'acqua libera gas tossici  |
| EUH031 A contatto con acidi libera un gas tossico   | R31 A contatto con acidi libera gas tossico  |
| EUH32 A contatto con acidi libera un gas altamente tossico  | R32 A contatto con acidi libera gas molto tossico  |
| EUH070 Tossico per contatto oculare*  | R39 Pericolo di effetti irreversibili molto gravi*<br>R41 Rischio di gravi lesioni oculari*  |
| H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato*   | R42 Può provocare sensibilizzazione per inalazione*  |
| H317 Può provocare una reazione allergica della   | R43 Può provocare sensibilizzazione per  |

|        |                        |
|--------|------------------------|
| pelle* | contatto con la pelle* |
|--------|------------------------|

\* ingredienti ammissibili fino al giugno 2013; a decorrere da tale data dovranno essere esclusi tutti gli ingredienti appartenenti alle frasi di rischio o indicazioni di pericolo indicate in tabella.

I requisiti di cui sopra si applicano a ciascun ingrediente (sostanza o preparato) che superi lo 0,01 % del peso del prodotto finale, nonché a ciascun ingrediente di qualsiasi preparato utilizzato nella formulazione in quantità superiore allo 0,01 % del peso del prodotto finale, comprese le nanoforme

Le sostanze o miscele le cui proprietà cambiano in fase di trattamento (ad esempio diventano non più biodisponibili o subiscono modificazioni chimiche) di sorta che il pericolo individuato non si applica più, sono esenti dal requisito di cui sopra.

Deroghe: le seguenti sostanze o miscele sono specificatamente esentate da questo requisito.

|  |   |                     |
|--|---|---------------------|
| Tensioattivi in concentrazione inferiore al 25% nel prodotto | H400 Molto tossico per gli organismi acquatici  | R 50 oppure R 50/53 |
| Fragranze  | H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata   | R52-53              |
| Enzimi*  | H334-Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato  | R42                 |
| Enzimi*  | H317:-Può provocare una reazione allergica della pelle  | R43                 |
| NTA come impurità in MGDA and GLDA**                         | H351 Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo). | R40                 |

\* Compresi gli stabilizzanti e altre sostanze ausiliarie nei preparati.

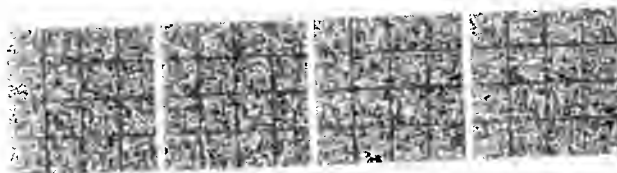
\*\*In concentrazioni inferiori all'1,0% nella materia prima a condizione che la concentrazione totale nel prodotto finito sia inferiore allo 0,10%.

c. Non sono ammesse altresì le sostanze elencate in conformità all'art. 59, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1907/2006, ovvero sostanze identificate come estremamente problematiche. Tali sostanze sono quelle incluse nell'elenco delle sostanze candidate, reperibile al seguente indirizzo [http://echa.europa.eu/chem\\_data/authorisation\\_process/candidate\\_list\\_table\\_en.asp](http://echa.europa.eu/chem_data/authorisation_process/candidate_list_table_en.asp)<sup>9</sup>.

#### 6.1.4 SOSTANZE BIOCIDE NEI DETERGENTI

Il prodotto detergente può contenere solo biocidi che esercitano un'azione conservante e in dose appropriata a tale scopo. Ciò non vale per le sostanze tensioattive dotate anche di proprietà biocide. I biocidi utilizzati per conservare il prodotto, sia come componenti della formulazione che come componenti di qualsiasi miscela inclusa nella formulazione, classificati H410/ R50-53 o H411/R51-53 a norma della direttiva 67/548/CEE, della direttiva 1999/45/CE o del Regolamento (CE) n.1272/2008 sono autorizzati ma solo a condizione che i rispettivi potenziali di bioaccumulazione presentino un log

<sup>9</sup> Tali sostanze sono quelle iscritte nell'elenco entro la data di pubblicazione del bando di gara o entro la data della richiesta d'offerta.



Pow (coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua)  $< 3,0$  oppure un fattore di bioconcentrazione (BCF) determinato per via sperimentale  $\leq 100$ .

#### 6.1.5 FRAGRANZE

Il prodotto non deve contenere profumi a base di muschi azotati o muschi policiclici. Le fragranze soggette all'obbligo di dichiarazione disposto dal Regolamento (CE) n. 648/2004 (allegato VII) e che non siano già state escluse ai sensi del criterio ambientale "Sostanze o preparati non ammessi" e le altre fragranze classificate H317/R43 (può provocare una reazione allergica alla pelle) e/o H334/R42 (può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato) non possono essere presenti in quantità superiori dello 0,01% ( $\geq 100$ ppm) per sostanza. Tutti gli ingredienti aggiunti al prodotto in qualità di fragranze devono essere fabbricati e/o utilizzati secondo il codice di buona pratica dell'International Fragrance Association (Associazione internazionale dei produttori di profumi). Il codice è reperibile sul sito web <http://www.ifraorg.org>.

#### 6.1.6 FOSFORO

E' ammessa una quantità complessiva di fosforo elementare (tenore di fosforo "P" complessivo), contenuto nel prodotto

- Entro il limite massimo di 0,02 g. nella dose raccomandata dal produttore per un litro di acqua se trattasi di detergenti multiuso che sono diluiti in acqua prima dell'uso,
- Entro il limite massimo di 0,2 g. per 100g di prodotto se trattasi di detergenti multiuso usati senza diluizione in acqua prima dell'uso,
- Entro il limite massimo di 1,0. g. per 100 g di prodotto se trattasi di detergenti per servizi sanitari,

da calcolarsi tenendo conto di tutti gli ingredienti contenenti fosforo (ad esempio fosfati e fosfonati). Le sostanze utilizzate nei detergenti per finestre non devono contenere fosforo.

#### 6.1.7 CONCENTRAZIONE DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI

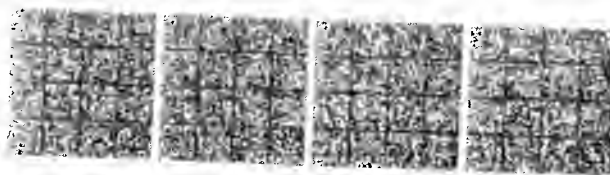
Il prodotto pronto all'uso non deve contenere più del 10% in peso di composti organici volatili con punto di ebollizione inferiore a 150 C° o più del 20% se il prodotto è destinato alla pulizia dei pavimenti.

#### 6.1.8 REQUISITI DELL'IMBALLAGGIO

L'imballaggio deve rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche. Le parti in plastica utilizzate per l'imballaggio primario devono essere marcate in conformità alla direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, o alla norma DIN 6120, parti 1 e 2, in combinazione con la norma DIN 7728, parte 1 e qualunque dicitura apposta sull'imballaggio primario per dichiarare che quest'ultimo è composto di materiale riciclato deve essere conforme alla norma ISO 14021 «Etichette e dichiarazioni ambientali - Asserzioni ambientali auto-dichiarate (etichettatura ambientale di Tipo II)». Inoltre l'imballaggio deve recare chiare istruzioni sull'esatta dose raccomandata, in caratteri e formato di dimensioni ragionevolmente sufficienti e in risalto rispetto a uno sfondo visibile, oppure rese attraverso un pittogramma.

#### 6.1.9 CRITERI AMBIENTALI MINIMI DEI DETERGENTI PER LE PULIZIE ORDINARIE: VERIFICHE DI CONFORMITA'.

L'offerente deve presentare la lista dei prodotti detergenti che fornirà (in caso di appalto di forniture) o che si impegna ad utilizzare nell'esecuzione delle pulizie ordinarie (in caso di appalto del servizio di pulizia), indicando produttore, nome commerciale di ciascun prodotto e l'eventuale possesso dell'etichetta ambientale Ecolabel Europeo o di altre etichette ambientali ISO di Tipo I (norma ISO 14024) i cui requisiti siano conformi ai criteri ambientali minimi. Per i prodotti non in possesso

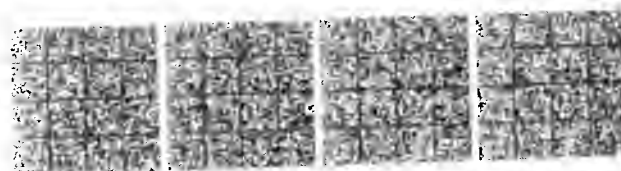


dell'Ecolabel Europeo né di etichette ambientali ISO di Tipo I con requisiti conformi ai criteri ambientali minimi, il legale rappresentante dell'impresa offerente, sulla base dei dati acquisiti dai produttori dei detergenti e/o riportati nelle etichette, nelle schede tecniche o di sicurezza dei prodotti, è tenuto a sottoscrivere la dichiarazione di cui all'Allegato A, con la quale attesta che i prodotti detergenti sono conformi ai criteri ambientali minimi, indicati nei punti da 6.1.1 a 6.1.8.

L'aggiudicatario provvisorio, per i prodotti non in possesso dell'etichetta ecologica Ecolabel Europeo né delle altre etichette ambientali come sopra specificate, dovrà presentare un rapporto di prova redatto da un laboratorio accreditato ISO 17025, che garantisca la conformità dei prodotti detergenti ai criteri ambientali minimi<sup>10</sup>.

---

<sup>10</sup> Per effettuare alcune prove è necessario acquisire l'elenco completo degli ingredienti e le relative concentrazioni.



## 6.2 SPECIFICHE TECNICHE (CRITERI AMBIENTALI MINIMI) DEI DISINFETTANTI, DEI PRODOTTI PER IMPIEGHI SPECIFICI (CERE, DECERANTI, DECAPPANTI, SMACCHIATORI ECC.) E DETERGENTI SUPERCONCENTRATI MULTIUSO, DEI DETERGENTI SUPERCONCENTRATI PER SERVIZI SANITARI, DEI DETERGENTI SUPERCONCENTRATI PER LA PULIZIA DI FINESTRE.

I criteri di cui ai punti dal 6.2.1 al 6.2.9 si riferiscono a tutti i prodotti elencati nel titolo, salvo quanto diversamente specificato nei singoli punti.

### 6.2.1 CLASSIFICAZIONI NON AMMESSE

I prodotti per l'igiene utilizzati non devono classificati né contenere ingredienti classificati con le frasi di rischio o le indicazioni di pericolo di cui alla tabella seguente:

| Classificazione Direttiva 67/548 | Classificazione Regolamento 1272/2008 CLP |
|----------------------------------|---|
| T+ R26 (gas)                     | Acute tox 2 H330                          |
| T+ R26 (vapori)                  | Acute tox 1 H330                          |
| T+ R26 (polvere/nebbia)          | Acute tox 2 H330                          |
| T+ R27                           | Acute tox 1 H310                          |
| T+ R28                           | Acute tox 2 H300                          |
| T R23 (gas)                      | Acute tox 3 H331                          |
| T R23 (polvere/nebbia)           | Acute tox 3 H311                          |
| T R24                            | Acute tox 3 H331                          |
| T R25                            | Acute tox 3 H301                          |

### 6.2.2 BIODEGRADABILITÀ DEI TENSIOATTIVI

Biodegradabilità rapida (reazione aerobica)

Tutte le sostanze tensioattive utilizzate nel prodotto devono essere rapidamente biodegradabili con livello di biodegradabilità (mineralizzazione) almeno pari al 60 % entro 28 giorni.

**Metodi di prova:** Qualora il tensioattivo non sia incluso nella parte A dell'elenco DID (cfr. Appendice I Decisione 2011/383/UE) e non sia classificato "R" nella colonna "biodegradabilità", i test di prova da utilizzare per tale valutazione, sono quelli indicati nell'Appendice I della Decisione 2011/383/UE "Documentazione di biodegradabilità rapida".

### 6.2.3 SOSTANZE E MISCELE NON AMMESSE O LIMITATE.

a) Sostanze specifiche escluse

Il prodotto non deve contenere le seguenti sostanze, né come componenti della formulazione, né come componenti di qualsiasi miscela inclusa nella formulazione:

|   |
|---|
| alchilfenoletossilati (APEO) e relativi derivati  |
| EDTA (etilendiamminatetracetato) e relativi Sali in misura maggiore del 3%  |
| NTA (nitrilotricetato) in misura maggiore del 3%  |
| muschi azotati e muschi policiclici, tra cui ad esempio: muschio xilene: 5-ter-butil-2,4,6-trinitro-m-xilene; muschio di ambretta: 4-ter-butil-3-metossi-2,6-dinitrotoluene; moschene: 1,1,3,3,5-pentametil-4,6-dinitroindano; muschio ribetina: 1-ter-butil-3,4,5-trimetil-2,6-dinitrobenzene; muschio chetone: 4-ter-butil-2,6-dimetil-3,5-dinitroacetafenone |
| HHCB (1,3,4,6,7,8-esaidro-4,6,6,7,8,8-esametilciclopenta(g)-2-benzopirano)  |
| AHTN (6-acetil-1,1,2,4,4,7-esametiltetralina)   |



|  |
|--|
| 2-Bromo-2-nitropropane-1,3-diol*           |
| Diazolidinilurea*                          |
| Formaldeide                                |
| N- (idrossimetil) glicinato di sodio HHCB* |

\* sostanze ammissibili fino al giugno 2013; a decorrere da tale data dovranno essere escluse tutte le sostanze indicate in tabella.

#### b) Sostanze e miscele pericolose

Il prodotto non deve contenere sostanze (in qualsiasi forma, comprese le nanoforme) che rispondono ai criteri per la classificazione nelle indicazioni di pericolo o frasi di rischio specificati appresso, a norma del Regolamento (CE) n.1272/2008 o della direttiva 67/548/CEE del Consiglio, né le sostanze afferenti all'art. 57 del Regolamento REACH n. 1907/2006. Le frasi di rischio che seguono si riferiscono generalmente a sostanze. Tuttavia alle miscele di enzimi e fragranze per cui le informazioni sulle sostanze non sono ottenibili, si applicano le regole per la classificazione delle miscele.

Elenco delle indicazioni di pericolo e delle frasi di rischio:

|   |  |
|---|--|
| H300 Letale se ingerito*  | R28 Molto tossico per ingestione*  |
| H301 Tossico se ingerito*   | R25 Tossico per ingestione*  |
| H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie*<br>L'esclusione non vale per i prodotti disinfettanti, decappanti, cere, deceranti e svernicianti. | R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione*<br>L'esclusione non vale per i prodotti disinfettanti, decappanti, cere, deceranti e svernicianti. |
| H310 Letale a contatto con la pelle*  | R27 Molto tossico a contatto con la pelle*   |
| H311 Tossico a contatto con la pelle*   | R24 Tossico a contatto con la pelle*   |
| H330 Letale se inalato*   | R23 Tossico per inalazione (vapori) R26 Molto tossico per inalazione*  |
| H331 Tossico se inalato*  | R23 Tossico per inalazione (gas ; polveri/nebbia)*   |
| H340 Può provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)                                | R46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie   |
| H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)                      | R68 Possibilità di effetti irreversibili   |
| H350 Può provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)  | R45 Può provocare il cancro  |
| H350i Può provocare il cancro se inalato  | R49 Può provocare il cancro per inalazione   |
| H351 Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)                                  | R40 Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti   |
| H360F Può nuocere alla fertilità  | R60 Può ridurre la fertilità   |
| H360D Può nuocere al feto   | R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati  |
| H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto*   | R60 Può ridurre la fertilità*<br>R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati*<br>R60-R61 Può ridurre la fertilità. Può danneggiare i bambini non ancora nati*    |

|   |  |
|---|--|
| H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto*   | R60 Può ridurre la fertilità*<br>R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati*  |
| H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità*   | R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati*<br>R62 Possibile rischio di ridotta fertilità*  |
| H361f Sospettato di nuocere alla fertilità  | R62 Possibile rischio di ridotta fertilità   |
| H361d Sospettato di nuocere al feto   | R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati  |
| H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità<br>Sospettato di nuocere al feto*.  | R62 Possibile rischio di ridotta fertilità<br>R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati  |
| H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno   | R64 Possibile rischio per i bambini allattati al seno  |
| H370 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)*  | R39/23 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione*<br>R39/24 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle*<br>R39/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione*<br>R39/26 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione*<br>R39/27 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle*<br>R39/28 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione* |
| H371 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)*  | R68/20 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione*<br>R68/21 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle*<br>R68/22 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per ingestione*   |
| H372 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)*       | R48/23 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione*.<br>R48/24 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle*.<br>R48/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione*.  |
| H373 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)* | R33 Pericolo di effetti cumulativi<br>R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione<br>R48/21 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle.   |

|   |  |
|---|--|
|   | R48/22 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.   |
| H400 Molto tossico per gli organismi acquatici*<br>L'esclusione non vale per i prodotti disinfettanti, decappanti, cere, deceranti e svernicianti.                            | R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici*<br>R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico*.<br>L'esclusione non vale per i prodotti disinfettanti, decappanti, cere, deceranti e svernicianti. |
| H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata<br>L'esclusione non vale per i prodotti disinfettanti, decappanti, cere, deceranti e svernicianti. | R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico<br>L'esclusione non vale per i prodotti disinfettanti, decappanti, cere, deceranti e svernicianti.   |
| H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata<br>L'esclusione non vale per i prodotti disinfettanti, decappanti, cere, deceranti e svernicianti.       | R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico<br>L'esclusione non vale per i prodotti disinfettanti, decappanti, cere, deceranti e svernicianti.   |
| EUH059 Pericoloso per lo strato di ozono  | R59 Pericoloso per lo strato di ozono  |
| EUH029 A contatto con l'acqua libera un gas tossico   | R29 A contatto con l'acqua libera gas tossici  |
| EUH031 A contatto con acidi libera un gas tossico<br>L'esclusione non vale per i prodotti disinfettanti, decappanti, cere, deceranti e svernicianti.                          | R31 A contatto con acidi libera gas tossico  |
| EUH32 A contatto con acidi libera un gas altamente tossico  | R32 A contatto con acidi libera gas molto tossico  |
| EUH070 Tossico per contatto oculare*  | R39 Pericolo di effetti irreversibili molto gravi*<br>R41 Rischio di gravi lesioni oculari*  |
| H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato*   | R42 Può provocare sensibilizzazione per inalazione*  |

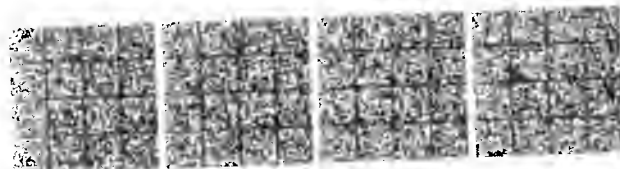
\* ingredienti ammissibili fino al giugno 2013; a decorrere da tale data dovranno essere esclusi tutti gli ingredienti appartenenti alle frasi di rischio o indicazioni di pericolo indicate in tabella.

I requisiti di cui sopra si applicano a ciascun ingrediente (sostanza o preparato) che superi lo 0,01 % del peso del prodotto finale, nonché a ciascun ingrediente di qualsiasi preparato utilizzato nella formulazione in quantità superiore allo 0,01 % del peso del prodotto finale, comprese le nanoforme

Le sostanze o miscele le cui proprietà cambiano in fase di trattamento (ad esempio diventano non più biodisponibili o subiscono modificazioni chimiche) di sorta che il pericolo individuato non si applica più, sono esenti dal requisito di cui sopra.

Deroghe: le seguenti sostanze o miscele sono specificatamente esentate da questo requisito.

|  |   |                     |
|--|---|---------------------|
| Tensioattivi in concentrazione inferiore al 25% nel prodotto | H400 Molto tossico per gli organismi acquatici                      | R 50 oppure R 50/53 |
| Fragranze  | H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata | R52-53              |
| Enzimi*  | H334-Può provocare sintomi  | R42                 |





|                                      |   |     |
|--------------------------------------|---|-----|
|                                      | allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato   |     |
| Enzimi*                              | H317:-Può provocare una reazione allergica della pelle  | R43 |
| NTA come impurità in MGDA and GLDA** | H351 Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo). | R40 |

\* Compresi gli stabilizzanti e altre sostanze ausiliarie nei preparati.

\*\*In concentrazioni inferiori all'1,0% nella materia prima a condizione che la concentrazione totale nel prodotto finito sia inferiore allo 0,10%.

c. Non sono ammesse altresì le sostanze elencate in conformità all'art. 59, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1907/2006, ovvero sostanze identificate come estremamente problematiche. Tali sostanze sono quelle incluse nell'elenco delle sostanze candidate, reperibile al seguente indirizzo [http://echa.europa.eu/chem\\_data/authorisation\\_process/candidate\\_list\\_table\\_en.asp](http://echa.europa.eu/chem_data/authorisation_process/candidate_list_table_en.asp)<sup>11</sup>.

#### 6.2.4 DETERGENTI "SUPERCONCENTRATI" E PRODOTTI PER USI SPECIFICI: SOSTANZE BIOCIDE

Il prodotti detergenti superconcentrati e i prodotti impiegati per usi specifici, possono contenere solo biocidi che esercitano un'azione conservante e in dose appropriata a tale scopo. Ciò non vale per le sostanze tensioattive dotate anche di proprietà biocide.

I biocidi utilizzati per conservare il prodotto, sia come componenti della formulazione che come componenti di qualsiasi miscela inclusa nella formulazione, classificati H410/ R50-53 o H411/R51-53 a norma della direttiva 67/548/CEE, della direttiva 1999/45/CE o del Regolamento (CE) n.1272/2008 sono autorizzati ma solo a condizione che i rispettivi potenziali di bioaccumulazione presentino un log Pow (coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua) < 3,0 oppure un fattore di bioconcentrazione (BCF) determinato per via sperimentale ≤ 100.

#### 6.2.5 PRODOTTI DISINFETTANTI: SOSTANZE BIOCIDE

I prodotti disinfettanti utilizzati devono essere autorizzati dal Ministero della salute:

- come presidi medico-chirurgici, ai sensi del DPR n. 392/1998; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Presidio medico-chirurgico" e "Registrazione del Ministero della salute n. ....",
- come prodotti biocidi, ai sensi del D.Lgs. n. 174/2000; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Prodotto biocida" e "Autorizzazione/Registrazione del Ministero della salute n. ....".

#### 6.2.6 FRAGRANZE

Il prodotto non deve contenere profumi a base di muschi azotati o muschi policiclici. Le fragranze soggette all'obbligo di dichiarazione disposto dal Regolamento (CE) n. 648/2004 (allegato VII) e che non siano già state escluse ai sensi del criterio ambientale "Sostanze o preparati non ammessi" e le altre fragranze classificate H317/R43 (può provocare una reazione allergica alla pelle) e/o H334/R42 (può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato) non possono essere presenti in quantità superiori dello 0,01% (≥100ppm) per sostanza.

<sup>11</sup> Tali sostanze sono quelle iscritte nell'elenco entro la data di pubblicazione del bando di gara o entro la data della richiesta d'offerta.



Tutti gli ingredienti aggiunti al prodotto in qualità di fragranze devono essere fabbricati e/o utilizzati secondo il codice di buona pratica dell'International Fragrance Association (Associazione internazionale dei produttori di profumi). Il codice è reperibile sul sito web <http://www.ifraorg.org>.

#### **6.2.7 FOSFORO**

E' ammessa una quantità complessiva di fosforo elementare (tenore di fosforo "P" complessivo), contenuto nel prodotto

- Entro il limite massimo di 0,06 g. nella dose raccomandata dal produttore per un litro di acqua se trattasi di detergenti multiuso che sono diluiti in acqua prima dell'uso,
- Entro il limite massimo di 0,6 g. per 100g di prodotto se trattasi di detergenti multiuso usati senza diluizione in acqua prima dell'uso,
- Entro il limite massimo di 1,0. g. per 100 g di prodotto se trattasi di detergenti per servizi sanitari,

da calcolarsi tenendo conto di tutti gli ingredienti contenenti fosforo (ad esempio fosfati e fosfonati).

Le sostanze utilizzate nei detergenti per finestre non devono contenere fosforo.

#### **6.2.8 DETERGENTI "SUPERCONCENTRATI" E PRODOTTI PER USI SPECIFICI :CONCENTRAZIONE DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI**

Il prodotto pronto all'uso non deve contenere più del 20% in peso di composti organici volatili con punto di ebollizione inferiore a 150 C°.

#### **6.2.9 REQUISITI DELL'IMBALLAGGIO**

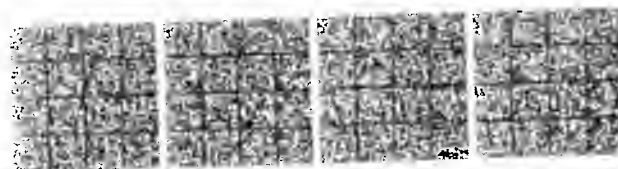
L'imballaggio deve rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche.

Le parti in plastica utilizzate per l'imballaggio primario devono essere marcate in conformità della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, o della norma DIN 6120, parti 1 e 2, in combinazione con la norma DIN 7728, parte 1. Qualunque dicitura apposta sull'imballaggio primario per dichiarare che quest'ultimo è composto di materiale riciclato deve essere conforme alla norma ISO 14021 «Etichette e dichiarazioni ambientali – Asserzioni ambientali auto-dichiarate (etichettatura ambientale di Tipo II)».

Inoltre l'imballaggio deve recare chiare istruzioni sull'esatta dose raccomandata, in caratteri e formato di dimensioni ragionevolmente sufficienti e in risalto rispetto a uno sfondo visibile, oppure rese attraverso un pittogramma.

#### **6.2.10 CRITERI AMBIENTALI MINIMI DEI DISINFETTANTI, DEI DETERGENTI "SUPERCONCENTRATI" E DEI PRODOTTI PER USI SPECIFICI PER LE PULIZIE PERIODICHE O STRAORDINARIE: VERIFICHE DI CONFORMITA'**

Il legale rappresentante della ditta offerente dovrà presentare l'elenco dei prodotti superconcentrati, disinfettanti o per usi specifici che fornirà (in caso di appalto di forniture) o che si impegna ad utilizzare nell'esecuzione delle pulizie periodiche o straordinarie (in caso di appalto del servizio di pulizia) indicando produttore, nome commerciale di ciascun prodotto, funzione d'uso, numero di registrazione/autorizzazione del Ministero della Salute per i prodotti disinfettanti, percentuale di sostanza attiva per i "prodotti superconcentrati". Inoltre, in relazione a ciascun prodotto, dovrà sottoscrivere, sulla base dei dati resi dai produttori o riportati nelle etichette, nelle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti stessi, la dichiarazione di cui all'Allegato B per attestare la rispondenza di tali prodotti ai relativi criteri ambientali minimi. Per le cere e i prodotti deceranti conformi ai criteri di assegnazione di etichette ISO di Tipo I equivalenti ai criteri ambientali dal punto 6.2.1 al punto 6.2.8, in luogo della dichiarazione di cui all'Allegato B è sufficiente che il legale rappresentante della ditta offerente presenti copia della licenza d'uso delle etichette. Per quanto riguarda i prodotti superconcentrati, è necessario allegare in sede di presentazione dell'offerta anche la documentazione



fotografica sui sistemi di dosaggio e diluizione che si intendono adottare per il controllo delle corrette diluizioni.

L'aggiudicatario provvisorio, per attestare la rispondenza di tali prodotti ai "criteri ambientali minimi" indicati nei punti da 6.2.1 a 6.2.8, dovrà fornire etichette, schede tecniche e schede di sicurezza e le altre fonti documentali sulla base dei quali ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B. L'amministrazione aggiudicatrice richiederà all'aggiudicatario provvisorio per uno o più dei prodotti in elenco, anche la presentazione di un rapporto di prova da parte di un laboratorio accreditato ISO 17025, che garantisca la conformità ai criteri ambientali minimi<sup>12</sup>.

<sup>12</sup> Per effettuare alcune prove è necessario acquisire l'elenco completo degli ingredienti e le relative concentrazioni.



# ALLEGATO A dichiarazione relativa ai prodotti detergenti multiuso, ai detergenti per servizi sanitari e ai detergenti per finestre.

|  |
|--|
| <b>Marca e denominazione commerciale dei prodotti detergenti:</b>  |
| <b>Si dichiara che le seguenti sostanze o componenti non sono presenti nel prodotto:</b>   |
| alchilfenoletossilati (APEO) e relativi derivati   |
| EDTA (etilendiamminatetracetato) e relativi Sali   |
| NTA (nitrilotricetato)   |
| muschi azotati e muschi policiclici, tra cui ad esempio: muschio xilene: 5-ter-butil-2,4,6-trinitro-m-xilene; muschio di ambretta: 4-ter-butil-3-metossi-2,6-dinitrotoluene; moschene: 1,1,3,3,5-pentametil-4,6-dinitroindano; muschio tibetina: 1-ter-butil-3,4,5-trimetil-2,6-dinitrobenzene; muschio chetone: 4-ter-butil-2,6-dimetil-3,5-dinitroacetafenone  |
| HHCB (1,3,4,6,7,8-esaidro-4,6,6,7,8,8-esametilciclopenta(g)-2-benzopirano)   |
| AHTN (6-acetil-1,1,2,4,4,7-esametiltetralina)  |
| 2-Bromo-2-nitropropane-1,3-diol*   |
| Diazolidinilurea*  |
| Formaldeide  |
| N- (idrossimetil) glicinato di sodio HHCB*   |
| * sostanze ammissibili fino al giugno 2013; a decorrere da tale data dovranno essere escluse tutte le sostanze indicate in tabella   |
| <b>FIRMA</b>   |
| Si dichiara la conformità dei prodotti ai criteri ambientali di cui al punto 6.1.2 "Biodegradabilità dei tensioattivi", al punto 6.1.4 "Sostanze biocide"; al punto 6.1.5 "Fragranze"; 6.1.6 "Fosforo"; 6.1.7 "Concentrazione di composti organici volatili"; 6.1.8 "Requisito dell'imballaggio".  |
| <b>FIRMA</b>   |
| Si dichiara che il prodotto detergente non è classificato né contiene ingredienti classificati con le frasi di rischio o le indicazioni di pericolo T(gas)+R26/Acute tox 2 H330; T+R26(vapori)/Acute tox 1 H330; T+R26 (polvere/nebbia)/Acute tox 2 H330; T+ R27/Acute tox 1 H310; T+R28/Acute tox 2 H300; T R23(gas)/Acute tox 3 H331;T R23(polvere/nebbia)/Acute tox 3 H311;T R24/Acute tox 3 H331; T R25/Acute tox 3 H301   |
| <b>FIRMA</b>   |
| Si dichiara che il prodotto detergente non contiene ingredienti (sostanze o preparati) classificati o classificabili con una delle seguenti frasi di rischio o le indicazioni di pericolo (o una combinazione delle stesse), riportate nel seguito: H300*/R28*; H301*/R25*; H304*/R65*; H310*/R27*; H311*/R24*; H330*/R23(vapori)R26*; H331*/R23(gas;polveri/nebbia)*; H340/R46; H341/R68; H350/R45; H350i/R49; H351/R40; H360F/R60; H360D/R61; H360FD*/R60R61 R60-R61*; H360Fd*/R60R63*; H360Df*/R61R62*; H361f/R62; H361d/R63; H361fd*/R62R63*; H362/R64; H370*/R39/23 R39/24 R39/25 R39/26 R39/27 R39/28*; H371*/R68/20 R68/21 R68/22*; H372*/R 48/23 R48/24 R48/25*; H373*/R33 R48/20*; H400*/R50 R50/53*; H410/R50/53; H411/R51/53; H412*/R52/53*; H413*/R53*; EUH059/R59; EUH029/R29; EUH031/R31; EUH32/R32; EUH070*/R39R41*; H334*/R42*; H317*/R43* |



\* ingredienti ammissibili fino al giugno 2013; a decorrere da tale data dovranno essere esclusi tutti gli ingredienti appartenenti alle frasi di rischio o indicazioni di pericolo indicate in tabella.

**FIRMA**

Si dichiara che il prodotto non presenta le sostanze elencate in conformità all'art. 59, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1907/2006, ovvero sostanze identificate come estremamente problematiche ed iscritte nell'elenco entro la data di pubblicazione del bando di gara o entro la data della richiesta d'offerta.

**FIRMA**



## ALLEGATO B dichiarazione relativa ai prodotti disinfettanti detergenti superconcentrati multiuso, per servizi sanitari e per finestre e prodotti per l'igiene per usi specifici (es. smacchiatori, disinchiostranti, deceranti ...)

Il legale rappresentante della ditta offerente in relazione a ciascun prodotto superconcentrato, disinfettante o per usi specifici che si impegna ad utilizzare nell'ambito delle pulizie periodiche o straordinarie, dovrà allegare, sulla base dei dati che dovranno essere acquisiti dai produttori o quelli riportati nelle etichette, nelle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti stessi, la seguente dichiarazione. L'aggiudicatario provvisorio dovrà presentare le etichette, le schede tecniche e/o di sicurezza dei prodotti e le altre fonti documentali sulla base dei quali ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B. La stazione appaltante potrà richiedere, all'aggiudicatario provvisorio, per uno o più di tali prodotti, un rapporto di prova redatto da un laboratorio accreditato ISO 17025 che attesti la rispondenza degli stessi ai relativi criteri ambientali minimi (specifiche tecniche di cui al punto 6.2 del presente documento).

Elenco dei prodotti per l'igiene:

| MARCA   | DENOMINAZIONE COMMERCIALE | CATEGORIA (detergente superconcentrato, disinfettante, "usi specifici" specificare funzione d'uso) | Prodotti disinfettanti: indicare n. di registrazione/autorizzazione del Ministero della salute; Prodotti "superconcentrati": indicare la percentuale di sostanza attiva |
|---|---------------------------|--|---|
| <b>Si dichiara che le seguenti sostanze o componenti non sono presenti nel prodotto:</b>  |                           |  |   |
| alchilfenoletoossilati (APEO) e relativi derivati   |                           |  |   |
| EDTA (etilendiamminatetracetato) e relativi Sali: limite massimo 3%   |                           |  |   |
| NTA (nitrilotricetato): limite massimo 3%   |                           |  |   |
| muschi azotati e muschi policiclici, tra cui ad esempio: muschio xilene: 5-ter-butyl-2,4,6-trinitro-m-xilene; muschio di ambretta: 4-ter-butyl-3-metossi-2,6-dinitrotoluene; moschene: 1,1,3,3,5-pentametil-4,6-dinitroindano; muschio tibetina: 1-ter-butyl-3,4,5-trimetil-2,6-dinitrobenzene; muschio chetone: 4-ter-butyl-2,6-dimetil-3,5-dinitroacetafenone   |                           |  |   |
| HHCB (1,3,4,6,7,8-esaidro-4,6,6,7,8,8-esametilciclopenta(g)-2-benzopirano)  |                           |  |   |
| AHTN (6-acetil-1,1,2,4,4,7-esamiltetralina)   |                           |  |   |
| 2-Bromo-2-nitropropane-1,3-dio*1  |                           |  |   |
| Diazolidinilurea*   |                           |  |   |
| Formaldeide   |                           |  |   |
| N- (idrossimetil) glicinato di sodio HHCB*  |                           |  |   |
| * sostanze ammissibili fino al giugno 2013; a decorrere da tale data dovranno essere escluse tutte le sostanze indicate in tabella  |                           |  |   |
| <b>FIRMA</b>  |                           |  |   |
| Si dichiara la conformità dei prodotti ai criteri ambientali minimi di cui al punto 6.2.2 "Biodegradabilità dei tensioattivi", al punto 6.2.4 "Detergenti superconcentrati e prodotti per usi specifici: sostanze biocide"; al punto 6.2.6 "Fragranze"; 6.2.7 "Fosforo"; 6.2.8 "Detergenti superconcentrati e prodotti per usi specifici: concentrazione di composti organici volatili"; 6.2.9 "Requisito dell'imballaggio" |                           |  |   |
| <b>FIRMA</b>  |                           |  |   |



Si dichiara che il prodotto non è classificato né contiene ingredienti classificati con le frasi di rischio o le indicazioni di pericolo T(gas)+R26/Acute tox 2 H330; T+R26(vapori)/Acute tox 1 H330; T+R26 (polvere/nebbia)/Acute tox 2 H330; T+ R27/Acute tox 1 H310; T+R28/Acute tox 2 H300; T R23(gas)/Acute tox 3 H331;T R23(polvere/nebbia)/Acute tox 3 H311;T R24/Acute tox 3 H331; T R25/Acute tox 3 H301

**FIRMA**

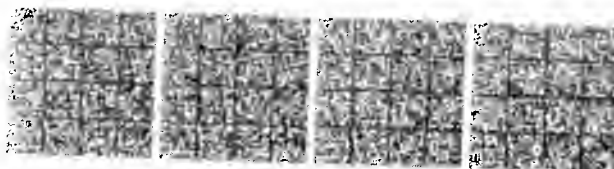
**Dichiarazione di conformità al criterio 6.2.3 punto b).** Si dichiara che il prodotto detergente superconcentrato/disinfettante/per usi specifici non contiene ingredienti (sostanze o preparati) classificati o classificabili con una delle seguenti frasi di rischio o con le indicazioni di pericolo (o una combinazione delle stesse), riportate nel seguito (specificare):

**FIRMA**

Si dichiara che il prodotto non presenta le sostanze elencate in conformità all'art. 59, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1907/2006, ovvero sostanze identificate come estremamente problematiche ed iscritte nell'elenco entro la data di pubblicazione del bando di gara o entro la data della richiesta d'offerta.

**FIRMA**

12A06814









# CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di Torino



AREA LAVORI PUBBLICI TECNICO MANUTENTIVA E AMBIENTE  
TEL. (011) 9769016 - FAX (011) 9769109

## AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI COMUNALI

Periodo dal 01.08.2013 al 31.12.2014

“DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA”

### *DUVRI*

(L.123/07 - art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi)

**STAZIONE APPALTANTE:**

**COMUNE DI AVIGLIANA  
AREA AMMINISTRATIVA**

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:**

**GIORDA Ines**

**LA DITTA APPALTATRICE:**

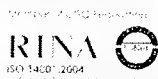
Avigliana,

24 MAG 2013

Il Tecnico Incaricato  
(Ing. Irene Anselmi)



Piazza Conte Rosso 7 - 10051 AVIGLIANA TO  
P.IVA e C.F. 01655950010 - Telefono: +39 0119769111 - FAX +39 0119769108  
e-mail: [comuneavigliana@cert.legalmail.it](mailto:comuneavigliana@cert.legalmail.it) - [segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it](mailto:segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it)





# CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di Torino



## 1. PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze preliminare, detto DUVRI, redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08, art. 26, comma 3 e 5, contiene le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili

interferenze tra le attività svolte dall'impresa aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara; contiene inoltre l'indicazione degli oneri per la sicurezza necessari per attuare tali misure, oneri non soggetti a ribasso d'asta.

Il DUVRI, successivamente all'aggiudicazione del bando, verrà sottoscritto dal Comune di Avigliana, dall'impresa aggiudicataria e da eventuali subappaltatori ed allegato al contratto d'appalto. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza; in nessun caso le eventuali integrazioni potranno giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza individuati nel presente documento.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella circolare del ministero del lavoro n. 24 del 14/11/2007, il Comune di Avigliana procederà all'aggiornamento del DUVRI.

Il DUVRI infatti, come ripreso nella determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, non può considerarsi un documento "statico", ma necessariamente "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di nuovi subappalti o di forniture e di pose in opera, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto e incidenti sulle modalità realizzative del servizio.

Nel DUVRI vengono riportate solo le misure ed i costi per eliminare i rischi derivanti dalle possibili interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione (anche verso gli utenti), sono quindi escluse le misure atte ad eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici.

Tali imprese dovranno dimostrare di ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs 81/08 (valutazioni dei rischi, informazione, formazione, addestramento, utilizzo DPI, presidi medicali, ecc), e consegnare all'amministrazione comunale, prima dell'inizio dei lavori, il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e, qualora fosse necessario per la tipologia dell'intervento, il Piano Sostitutivo di Sicurezza ai sensi del D.Lgs 163/06, art. 131.

Il DUVRI costituisce specifica tecnica del bando di gara ai sensi dell'art. 68 e dell'allegato VIII del D.Lgs. 163/2006.

## 2. ATTIVITA' E LUOGHI OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto è l'affidamento del servizio di pulizia gli uffici comunali di Avigliana alle condizioni stabilite nel capitolato speciale d'appalto secondo il seguente ordine :

Piazza Conte Rosso 7 - 10051 AVIGLIANA TO  
P.IVA e C.F. 01655950010 - Telefono: +39 0119769111 - FAX +39 0119769108  
e-mail: [comuneavigliana@cert.legalmail.it](mailto:comuneavigliana@cert.legalmail.it) - [segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it](mailto:segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it)





# CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di Torino



- a) sede del Palazzo Municipale – Piazza Conte Rosso 7 – tel. 011 9769111, composta da quattro piani (ascensore, mobili ed arredi, porticati e marciapiedi degli ingressi), ivi compresa la sala consiliare, la sala dei CapiGruppo, l'Ufficio adibito a ricevimento degli Assessori e l'Ufficio al 4° piano adibito a progettazione, lo spogliatoio ed il servizio igienico del magazzino degli operai comunali sito in Via Bonaudo 2, gli archivi comunali di deposito, l'archivio storico e locale adiacente nonché i locali della Chiesa Santa Croce, sita anch'essa in Piazza Conte Rosso, ed il cortile adiacente il Giardino delle Donne. Si specifica che la pulizia dei locali della Chiesa Santa Croce e del cortile adiacente il Giardino delle Donne è prevista dietro richiesta specifica dell'Amministrazione Comunale
- b) palazzina sede del Corpo di Polizia Municipale – Corso Laghi 92 Tel. 011 9367638 nonché i bagni pubblici adiacenti la caserma stessa (i bagni dovranno essere puliti due volte la settimana, di cui una concomitante con la giornata del mercato – giovedì -)
- c) Locali dell'Informagiovani – Piazza del Popolo 2 - tel. 011 9327740
- d) Locali sede dell'Agenzia delle Entrate – Sezione staccata di Avigliana – Corso Torino 154 – tel. 011 9327651. Il servizio, relativamente a tali locali, cesserà al 31.12.2013.
- e) Uffici del Giudice di Pace, Piazza Conte Rosso 11/A, tel. 011 9328160
- f) Percorso pedonale lungo il Lago Grande: apertura dei cancelli e pulizia del percorso (svuotamento cestini ecc.);
- g) Locali siti presso la struttura Ex Cavor - Via IV Novembre 19 – per complessive 13 ore settimanali, così distribuite: Centro Incontri Anziani, Uffici Cultura Turismo Servizi alla Persona, biblioteca, Teatro Fassino;
- h) Locale presso il Centro Commerciale Le Torri sito in Corso Laghi 84
- i) Palestre comunali:
  - Palestra Istituto Comprensivo di Avigliana - Scuola Media Statale di Via Vittorio Veneto 3
  - Palestra Istituto Comprensivo di Avigliana Scuola Primaria "A. Frank" – Via Drubiaglio 1
  - Palestra Istituto Comprensivo di Avigliana Scuola Primaria "D. Berti" – Via Einaudi 33
  - Palestre Istituto Tecnico G. Galilei e relativa succursale – Via Nicol 2 e 35 -;
  - Palestra Centro Incontro Anziani presso La Fabbrica di Via IV Novembre 19.

## DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI.

### QUOTIDIANAMENTE – Fasi lavorative:

- 1) Svuotamento e pulizia dei cestini portarifiuti, posa cenere ecc.
- 2) Spolveratura dei mobili, scaffali, balaustre, ringhiere, soprammobili e di tutti gli arredi vari, dei ripiani delle scrivanie, dei banconi per il pubblico
- 3) Spazzatura di tutte le superfici pavimentate e delle zoccolature con scope elettrostatiche a frange o aspirapolvere (uffici, corridoi, ingressi, androni, scale ecc.)
- 4) Pulizia sportelli per il pubblico

Piazza Conte Rosso 7 - 10051 AVIGLIANA TO  
P.IVA e C.F. 01655950010 - Telefono: +39 0119769111 - FAX +39 0119769108  
e-mail: [comuneavigliana@cert.legalmail.it](mailto:comuneavigliana@cert.legalmail.it) - [segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it](mailto:segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it)



# CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di Torino



- 5) Lavatura dei servizi igienici e degli apparecchi igienico-sanitari presenti negli immobili con opportuni prodotti detergenti biodegradabili
- 6) Rifornimento giornaliero, a fine servizio, dei locali igienici di detergente per le mani, carta igienica e per le mani (ove occorra), il tutto a totale onere della ditta aggiudicataria, nonché la sostituzione dei rotoli degli asciugamani quando è necessario, nei locali dove le apposite apparecchiature sono esistenti
- 7) Spegnimento di tutte le luci e chiusura delle porte d'accesso agli uffici, disattivazione serale dell'ascensore per l'accesso al primo piano.
- 8) Spegnimento dei led dei monitor presenti sulle scrivanie degli uffici (nel caso il personal computer sia già spento) nonché delle altre apparecchiature elettroniche (stampanti, fotoriproduttori ecc.), salvo specifiche indicazioni del personale comunale che utilizza le apparecchiature.

Nella pulizia quotidiana si intendono inclusi tutti gli uffici, ad eccezione degli archivi comunali di deposito e storico.

## SETTIMANALMENTE:

- 1) Pulizia ascensore e apparecchi telefonici e citofoni pertinenti agli immobili, da lavare con prodotti disinfettanti
- 2) Pulizia della sala consiliare, su richiesta nei giorni precedenti l'uso (in linea di massima n. 50 interventi l'anno)
- 3) Lavatura energica dei pavimenti di tutti gli uffici, delle scale, dei saloni e dell'ingresso con prodotti detergenti e biodegradabili
- 4) 2 volte alla settimana pulizia bagni pubblici adiacenti la sede della Polizia Municipale in Corso Laghi 92, di cui una concomitante con la giornata del mercato – giovedì
- 5) Pulizia spogliatoio e servizio igienico presso il magazzino degli operai comunali sito in Via Bonaudo 2;
- 6) Pulizia locale presso il Centro Commerciale Le Torri sito in Corso Laghi 84

## MENSILMENTE:

- 1) Archivio corrente: pulizia e lavatura dei pavimenti, pulizia della struttura e delle attrezzature
- 2) Archivio di deposito ed archivio storico: pulizia dei pavimenti e degli scaffali ed armadi ivi esistenti
- 3) Inceratura e lucidatura con impiego, per la conservazione, dei pavimenti, di cere naturali e sintetiche, da effettuarsi nei locali già predisposti
- 4) Scopatura balconi e cortili interni

## SEMESTRALMENTE:

Piazza Conte Rosso 7 - 10051 AVIGLIANA TO  
P.IVA e C.F. 01655950010 - Telefono: +39 0119769111 - FAX +39 0119769108  
e-mail: [comuneavigliana@cert.legalmail.it](mailto:comuneavigliana@cert.legalmail.it) - [segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it](mailto:segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it)





# CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di Torino



- 1) Deceratura, rimozione residui e successiva reinceratura con cere naturali e sintetiche di tutti i pavimenti in grado di sopportare il trattamento
- 2) Spolveratura e lavatura, con appositi prodotti, di tutti i tipi di tende esistenti
- 3) Lavaggio degli schermi delle plafoniere e dei lampadari
- 4) Spolveratura dei soffitti
- 5) Lavatura, su entrambe le facciate, delle seguenti superfici in vetro metacrilato o plexiglas: porte, finestre, pannelli, vetrate di tramezzo e librerie, sopraluci di porte ed affini
- 6) Pulizia infissi e serramenti, porte, serrande, davanzali termosifoni e delle finestre, mancorrenti e ringhiere esterne ed interne, pareti piastrellate wc.

## 3. ANAGRAFICA

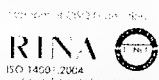
### COMMITTENTE

|                        |  |
|------------------------|--|
| Denominazione          | Comune di Avigliana<br>Area Amministrativa |
| R.U.P.                 | Ines Giorda                                |
| Indirizzo              | Piazza Conte Rosso, 7                      |
| Part. IVA e Cod. Fisc. | 01655950010                                |
| Telefono               | 011/9769115                                |
| Fax                    | 011/9769108                                |
| ASL di Competenza      | ASL To 3 - Rivoli                          |

### IMPRESA AGGIUDICATARIA

|                        |              |
|------------------------|--------------|
| Denominazione          |              |
| Ruolo                  | Appaltatrice |
| Ragione sociale        | -            |
| Legale Rappresentante  |              |
| Indirizzo              | -            |
| Part. IVA e Cod. Fisc. | -            |
| Telefono               | -            |
| Fax                    | -            |
| URL                    | -            |
| Posizione CCIAA        | -            |
| Posizione INPS         | -            |
| Posizione Cassa Edile  | -            |

Piazza Conte Rosso 7 - 10051 AVIGLIANA TO  
P.IVA e C.F. 01655950010 - Telefono: +39 0119769111 - FAX +39 0119769108  
e-mail: [comuneavigliana@cert.legalmail.it](mailto:comuneavigliana@cert.legalmail.it) - [segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it](mailto:segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it)





## FIGURE E RESPONSABILI IMPRESA AGGIUDICATARIA

|                                  |      |
|----------------------------------|------|
| Datore di lavoro                 | Sig. |
| Direttore Tecnico                | Sig. |
| Capo cantiere                    | Sig. |
| RSPP Impresa                     | Sig. |
| RLS Impresa                      | Sig. |
| Medico competente medico impresa | Sig. |

## LAVORATORI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

| Matricola | Nominativo | Mansione |
|-----------|------------|----------|
|           |            |          |
|           |            |          |
|           |            |          |
|           |            |          |
|           |            |          |
|           |            |          |

E' fatto obbligo al personale dell'impresa appaltatrice e subappaltatrice di indossare una divisa identificativa propria della impresa e che sia chiaramente identificabile l'operatore addetto, attraverso il cartellino di riconoscimento previsto dall'art. 26, comma 8, D.Lgs. n. 81/2008.

## ELENCO MEZZI DI TRASPORTO

| N° | Marca | Modello | Targa |
|----|-------|---------|-------|
|    |       |         |       |
|    |       |         |       |
|    |       |         |       |
|    |       |         |       |
|    |       |         |       |

Se non per esigenze specifiche e dichiarate, potranno accedere alle proprietà comunali per l'espletamento dell'incarico solo ed esclusivamente i mezzi sopra indicati.

Le vie di accesso per uomini, mezzi e materiali saranno concordati in sede di sopralluogo congiunto con la Ditta Aggiudicataria.



#### *4. PRESCRIZIONI GENERALI DI COORDINAMENTO A RIDUZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE*

L'impresa aggiudicataria dovrà effettuare qualunque operazione adottando tutte le precauzioni al fine di eliminare o ridurre le possibili interferenze con il personale comunale e gli utenti.

Qualora si verificassero rischi specifici non individuati nel presente documento si dovrà comunicare alla committenza per valutare l'integrazione del DUVRI.

#### *5. NORME COMPORTAMENTALI*

L'ente, in ottemperanza al novellato art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice si troverà ad operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare nei luoghi e nei tempi di attività.

In particolare l'impresa appaltatrice deve:

- 1) adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ente;
- 2) rispettare scrupolosamente le procedure interne e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici che saranno rese note al momento della consegna dell'area;
- 3) fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte all'interno dell'area scolastica e delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti.

Il personale della impresa appaltatrice, per poter operare nell'area di proprietà municipale:

- ❖ deve essere in numero adeguato alla natura del servizio;
- ❖ deve indossare gli indumenti di lavoro;
- ❖ deve essere individuato nominativamente, con apposita registrazione e verifica dell'ufficio accettazione, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;



# CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di Torino



- ❖ non deve fumare nei locali e nelle aree dove vige il divieto di fumo;
- ❖ attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- ❖ non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- ❖ non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- ❖ la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di appositi carrelli; In presenza di attività in corso da parte di personale comunale, non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- ❖ non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature;
- ❖ in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale della ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni di Emergenza;
- ❖ l'impresa appaltatrice è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione ed al Responsabile dei Lavori, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori edili.

L'impresa appaltatrice è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

- 1) obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale: obbligazione al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- 2) obbligo di rimozione rifiuti: obbligo di gestione dei rifiuti derivanti dall'esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e conferimento per lo smaltimento finale







# CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di Torino



## 6. VALUTAZIONE RISCHI E PREVENZIONE

Si analizzano i seguenti possibili rischi:

| N° | RISCHIO DI INTERFERENZA ANALIZZATO  | PRESENZA |
|----|---|----------|
| 1  | Rischio per la caduta di persone o materiali dall'alto  |          |
| 2  | Rischio di seppellimento e/o annegamento  |          |
| 3  | Rischio di folgorazione   | X        |
| 4  | Rischio di infortunio per utilizzo di attrezzature taglienti o pungenti   | X        |
| 5  | Rischio di infortunio durante la movimentazione manuale dei carichi   | X        |
| 6  | Rischio di esposizione a rumore   |          |
| 7  | Rischio di esposizione a campi elettromagnetico   | X        |
| 8  | Rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti  |          |
| 9  | Rischio di esposizione a sostanze irritanti o nocive  |          |
| 10 | Rischio di esposizione a sostanze cancerogene, mutagene o teratogene  |          |
| 11 | Rischio di esposizione ad agenti biologici  |          |
| 12 | Rischio di esposizione a gas, fumi, vapori, polveri, amianto  |          |
| 13 | Rischio per l'uso di sostanze infiammabili e/o esplosive  |          |
| 14 | Rischio di infortuni per la proiezione di fumi, schegge o scintille (durante taglio, saldatura, utilizzo attrezzature di lavoro, ecc...)                      |          |
| 15 | Rischio per l'utilizzo di carroponte, gru o altri apparecchi di sollevamento  |          |
| 16 | Passaggio di personale dipendente o utenti nell'area di esecuzione dei lavori   | X        |
| 17 | Rischio di caduta per la presenza di ostacoli o cavi di prolunga all'interno dei locali   | X        |
| 18 | Rischio per la presenza e/o l'impiego di carrelli elevatori   |          |
| 19 | Incendio provocato dalla proiezione di particelle incandescenti durante lavori di piccole saldature, tagli con seghetti o flessibili o l'uso di fiamme libere |          |
| 20 | Rischi per deposito di materiali, attrezzature, scarti in aree ove vi sia la presenza di personale dipendente o clienti                                       | X        |
| 21 | Rischio di caduta per la presenza di aperture nel pavimento o in caso di rimozione di opere di protezione (parapetii, balaustre, ecc.)                        |          |
| 22 | Rischio di scivolamento per la presenza di prodotti o materiali sui pavimenti   |          |
| 23 | Rischio microclima (caldo/freddo) in caso di disattivazione degli impianti o apertura di serramenti   | X        |
| 24 | Rischi per vie d'esodo o porte di emergenza ostruite o in lavorazione e/o manutenzione  | X        |
| 25 | Rischi per la presenza di materiali contenenti amianto  |          |
| 26 | Rischi di segregazione per lavori che si protraggono fuori dall'orario di lavoro in assenza di personale del Committente                                      | X        |
| 27 | Possibili interferenze con l'attività svolte nei luoghi oggetto dell'appalto  | X        |
| 28 | Possibili interferenze con le attività di altre ditte e/o lavoratori autonomi presenti  | X        |

Piazza Conte Rosso 7 - 10051 AVIGLIANA TO

P.IVA e C.F. 01655950010 - Telefono: +39 0119769111 - FAX +39 0119769108

e-mail: [comuneavigliana@cert.legalmail.it](mailto:comuneavigliana@cert.legalmail.it) - [segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it](mailto:segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it)





Si individuano i seguenti possibili rischi generici e specifici:

| RISCHI PER LA SICUREZZA   | MISURE PER LA PREVENZIONE  |
|---|--|
| Trasporto di materiali e attrezzature                           | Il trasporto deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità delle strutture medesime.  |
| Movimentazione carichi  | Movimentare materiale, attrezzature ecc., con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili per evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli operatori.  |
| Rischio incendio  | Individuare i pericoli di incendio; ridurre le cause di accensione di incendi, vietato depositare materiale in corrispondenza dei mezzi d'estinzione mobili e fissi, individuare le vie di esodo anche se non segnalate. Divieto di fumare. All'interno della struttura devono essere presenti estintori e idranti.  |
| Rischio elettrico di folgorazione                               | <p>Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione;</p> <p>Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato. Non lasciare scatole, prese o parti di pc aperte con cavi a vista.</p> |
| Igiene dei luoghi di lavoro                                     | Sono a disposizione degli addetti i servizi igienici e spogliatoi all'interno dell'area  |
| Passaggio di personale e utenti nell'area esecuzione dei lavori | <p>Per quanto possibile delimitazione dell'area di lavoro con interdizione di utilizzo o passaggio da parte dei dipendenti o degli utenti.</p> <p>Si raccomanda di non depositare o abbandonare oggetti all'interno degli uffici in zone di intralcio.</p>   |
| Rischio di caduta per presenza di ostacoli o cavi               | Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Si raccomanda di non depositare o abbandonare oggetti all'interno degli uffici in zone di intralcio.   |



# CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di Torino



|   |  |
|---|--|
| Rischio per deposito materiali, attrezzature o scarti | Si raccomanda di non depositare o abbandonare oggetti all'interno degli uffici in zone di intralcio.   |
| Presenza di persone estranee                          | Non è consentito l'accesso a persone non identificate all'interno degli edifici comunali.. E' vietato circolare liberamente negli ambienti di lavoro non oggetto dell'appalto.   |
| Attrezzature  | E' vietato l'uso di attrezzature o impianti di proprietà del committente, se non espressamente autorizzato.<br>È vietato intervenire sulle attività o lavorazioni di manutenzione in atto da parte di personale comunale |
| Ostruzione uscite e percorsi di emergenza             | Le vie d'emergenza e tutti gli altri percorsi devono essere lasciate sempre sgombrare; s'invita pertanto a non depositarvi materiali che ne impediscano l'apertura.  |
| Rischi microclima e segregazione                      | Durante le attività indossare idoneo abbigliamento per spostarsi da un edificio a un altro e accertarsi in caso di lavoro fuori orario di disporre delle chiavi o della possibilità di uscire dai locali.                |

## ELENCO DELLE SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI

Il Committente potrà richiedere in visione alla Ditta Aggiudicatrice tutte le Schede di Sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate durante l'espletamento dell'incarico.

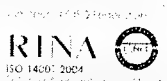
| N° | Identificazione Sostanza o Preparato | Utilizzazione: attività e luogo |
|----|--------------------------------------|---------------------------------|
|    |                                      |                                 |
|    |                                      |                                 |
|    |                                      |                                 |
|    |                                      |                                 |

## 7 CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Esaminato quanto sopra descritto, si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle principali misure generali da adottare per ridurre alcuni rischi dovuti alle interferenze.

### Vie di fuga e uscite di sicurezza

Le imprese che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Comune eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.





I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (es. carrelli trasporto attrezzature per la pulizia), anche se temporanei.

I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo.

### **Barriere architettoniche-presenza di ostacoli**

L'attuazione delle attività oggetto di servizio non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi.

Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti.

La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.

Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole e simili.

### **Superfici bagnate nei luoghi di lavoro**

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

### **Comportamenti dei dipendenti comunali o altri dipendenti pubblici**

I lavoratori degli immobili oggetto di pulizia, dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il dirigente del Servizio interessato, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

### **Informazione ai dipendenti comunali o altri dipendenti pubblici**

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino produzione di odori sgradevoli, elevate emissioni di rumore, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori,



# CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di Torino



allertando il S.P.P. (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la eventuale sospensione delle attività pubbliche.

## **Uso di sostanze chimiche**

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro o del Referente e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (es. alcool, detersivi) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio.

L'eventuale deposito di materiale infiammabile dovrà essere oggetto di richiesta preventiva al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di antincendio.

In caso di sversamento delle sostanze chimiche si dovrà provvedere ad arieggiare il locale ovvero la zona, ed ad utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel luogo qualora si utilizzino tali sostanze. Quanto raccolto dovrà essere posto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.

Dovranno comunque essere rispettate scrupolosamente le istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio".

Non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli immobili oggetto del servizio in appalto, se non a seguito di avvenuta redazione del DUVRI definitivo firmato dal Responsabile di Gestione del Contratto della ditta appaltatrice del servizio e dal Datore di lavoro - committente.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di sospendere immediatamente il servizio.

Il responsabile di ciascuna sede oggetto dei lavori di pulizia, e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio appaltato, potranno sospendere i servizi di pulizia qualora ritengano che a causa del prosieguo delle attività possano sopravvenire nuove interferenze con rischi elevati.





# CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di Torino



## 8. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per l'espletamento dell'appalto è necessario l'acquisto di idonei dispositivi di protezione individuale, di cartellonistica di segnalazione di attività in corso o pericolo e di eventuale attrezzatura che potrà rendersi necessaria, pertanto i costi di sicurezza, in base a quanto indicato nella Determinazione dell'autorità di Vigilanza 3/2008 vengono valutati in € 2.500,00.

